ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{6}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Giovedì 18 Agosto 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8253

Il cerchio di ferro intorno a Porto Arturo.

Particolari sulle ultime battaglie navali.

L'ATTACCO CONTRO PORTO ARTURO.

I progressi dei giapponesi. Una minaccia.

LONDRA 17 (N). Il «Daily Telegraph» reca che, all'altezza di Cengtau (?) si ode il rimbombo di artiglieria pesante. A Cengtau si crede che i giapponesi abbiano già oltrepassato la linea principale delle fortificazioni terrestri presso Porto Arturo.

Si telegrafa da Tokio: A Porto Arturo arde un grande deposito di olii.

PIETROBURGO 17 (Ag. tel. russa). Si telegrafa da Mukden in data odierna: Novantadue borghesi sono arrivati a Dalny da Porto Arturo, con le loro famiglie. I giapponesi dichiararono che questo è l'ultimo gruppo cui hanno permesso di abbandonare la città assediata. Se partissero altre navi con fuggiaschi, sarebbero disalberate e abbandonate poscia in alto mare in balìa del caso.

Il contegno della guarnigione di Porto Arturo è ammirabile. I borghesi rimasti nella piazza entrano nelle file dei soldati.

Stössel ai difensori della piazza

PIETROBURGO 17 (N). L'agenzia russa pubblica il seguente ordine del giorno emanato dal generale Stössel, comandante di Porto Arturo, in data 13 corr.:

Valorosi difensori di Porto Arturo!

E' giunto l'istante in cui noi dovremo raccogliere le nostre forze per difendere questo angolo di terra russa. Il nostro grande imperatore, la nostra madre comune, la patria russa, attendono da noi l'incondizionato adempimento di un sacro dovere. Tutta la fortezza dovrà essere da noi difesa contro l'impeto nemico; ciascuno di noi deve esser memore del sacro giuramento prestato e portar scolpito nel cuore il precetto che nessuno deve allontanarsi dal posto assegnatogli sui bastioni. Seguendo l'esempio dei nostri valorosi avi, non retrocederemo di un passo, non lasceremo nulla al nemico, lo affronteremo con coraggio e risolutezza. Noi dobbiamo punire il nemico per la sua audacia, dobbiamo mostrare ai pagani che Iddio è con noi!

Stössel, generale.

IN MANCIURIA.

Una tregua causa le pioggie.

PIETROBURGO 17 (Ufficiale). Un telegramma spiccato il 16 corrente dal generale Kuropatkin allo czar dice: La situazione è invariata. Dappertutto cadono acquazzoni. Le informazioni giunteci concordano nell'affermare che i tungusi spiegano attività sempre maggiore.

I giapponesi hanno impiantato tra Fenguanceng e Lianscianteuan una ferrovia a scartamento ridotto.

LA TERRIBILE BATTAGLIA NAVALE del 10 corrente.

LONDRA 17 (N). Si attendevano con curiosità relazioni estese della battaglia navale del 10 corrente, e la curiosità era giustificata dal fatto che quella era stata la prima grande battaglia combattuta in alto mare.

Il corrispondente del «Daily Telegraph» invia ora la seguente narrazione, avuta dal capitano di un cacciatorpediniere russo.

L'USCITA DELLA SQUADRA.

La squadra uscì da Porto Arturo alle 10 ant. e si diresse verso il sud, con una velocità di cinque nodi all'ora. Poi piegò verso sud-est. La squadra si componeva delle corazzate «Cesarevich», «Pobjeda», «Peresviet», «Sebastopol» e «Poltava», di tre incrociatori, che precedevano come informatori, e di otto torpediniere. Poco dopo le 10 ant., quando i russi erano già a trenta miglia da Porto Arturo, avvistarono la flotta giapponese, che muoveva verso Talienvan. Quattro torpediniere giapponesi navigavano in direzione sud-est da Porto Arturo. La flotta giapponese spiegava la sua fronte di battaglia per molte miglia. La flotta russa avvistò ancora a 90 miglia da Porto Arturo un incrociatore giapponese a tre camini, che navigava verso est.

IL PRINCIPIO DELLA BATTAGLIA.

Le corazzate giapponesi attaccarono le navi russe alle 10 ant. Allora gli incrociatori e le torpediniere nipponiche avanzarono da tutte le direzioni, formandosi in una potentissima concentrazione; oltrepassarono la fronte russa e si diressero verso ovest, schierandosi parallelamente alle navi nemiche. Quindi iniziarono il cannoneggiamento, nave contro nave. Le navi combattevano muovendosi in una corsa sfrenata, sicchè il raggio della battaglio si estese per oltre 13 miglia. Entrambe le flotte si fermarono infine e ne seguì una pausa di un'ora.

L'Askold» riprese l'attacco alle 2 pom. Le navi in quel momento procedevano con una velocità di sei nodi in direzione sud-est. La battaglia continuò sino alle 3 e un quarto, senza che si decidesse a favore dell'uno o dell'altro degli avversari. Ci fu una nuova pausa. Il cannoneggiamento fu ripreso per la terza volta alle 4 e 50.

LA STRAGE A BORDO DELLA «CESAREVICH»

Alle 5.55 cadde sulla «Cesarevich» una granata di dodici pollici che uccise l'ammiraglio e ferì il secondo ammiraglio e il comandante della nave. Poco dopo furono uccisi i due capitani in seconda. Si vide quindi una nube di fumo inalzarsi dal riparto delle macchine. La macchina stessa ed il timone erano stati sconquassati. Non vi erano a bordo altri ufficiali superiori; perciò il comando fu preso da un alfiere.

Il «Novik» ed il «Retvisan», sparando ininterrottamente, tenevano intanto lontana la flotta giapponese. I nipponici si avvicinavano di continuo al «Retvisan», scaricando contro tutte le loro batterie.

I cacciatorpediniere si tenevano a grande distanza, sempre attendendo il momento propizio per lanciare i loro siluri contro le navi russe. Tutto all'intorno era una fitta nube di fumo. Il rombo dei cannoni continuava senza interruzione, assordante, terribile. In quella cominciò a spirare una leggera brezza marina che diradò il fumo, svelando tutti gli incanti di un magnifico tramonto meridionale.

LA DISPERSIONE DELLA SQUADRA.

Il sole calava in tutto lo splendore dei cieli orientali. I raggi infocati si percotevano sulle navi che vomitavano la strage. Il mare sembrava un infinita distesa di sangue.

Cinque navi russe volsero poco dopo verso Porto Arturo. La flottiglia delle torpediniere giapponesi, che aveva avvistato altre navi nemiche, mosse verso sud. Gli incrociatori e i cacciatorpediniere russi giunsero fino all'altezza di Chemulpo, affine di tentare di unirsi con la squadra di Vladivostok, ma visto che questo disegno non poteva essere effettuato, cambiarono la rotta e si diressero verso sud, inseguiti da due cacciatorpediniere giapponesi. La loro traversata sino a Kiauciao fu emozionantissima. Gli equipaggi non avevano faticato mai ancora in quella guisa; poche ore bastarono per infrangere le forze dei giovani marinai più baldi e robusti. I giapponesi continuarono la caccia circa per settanta miglia: s'era unito loro l'incrociatore «Nisshin»; finalmente ritornarono a Porto Arturo. Fu gran ventura per i russi, giacchè un quarto d'ora dopo si guastò la macchina di un cacciatorpediniere, tanto che la nave sarebbe stata certo catturata dagli avversari, se le avessero data la caccia ancora. La macchina fu riparata provvisoriamente in alto mare. L'avaria era stata causata da una torpedine che aveva colpito la nave un mese addietro e che non era stata riparata a dovere.

I giapponesi lanciavano dai loro cannoni da 12 granate di melinite e dai cannoni da 10 granate di liddite.

LA BATTAGLIA SAREBBE RIMASTA INDECISA

Il capitano finì il suo racconto, dicendo che la battaglia del 10 corr. fu spaventevole: pareva si fossero scatenate tutte le furie dell'inferno. Secondo l'opinione dei russi, la battaglia restò indecisa, nonostante i danni riportati e la morte dell'ammiraglio.

UN TENTATIVO DEL »RETVISAN.»

Durante la battaglia avvenne un episodio emozionante. Allorchè le altre navi russe corsero in aiuto del «Cesarevich», il «Retvisan» fu accerchiato dalle torpediniere giapponesi. Il «Retvisan» tentò di rompere la linea delle navi giapponesi e di investire un incrociatore nemico, ma dovette deviare causa il terribile cannoneggiamento del nemico.

LE PERDITE GIAPPONESI.

TOKIO 17 (Reuter). Secondo un rapporto complementare dell'ammiraglio Togo, le perdite dei giapponesi nella battaglia del 10 corr. ascesero a 225 uomini.

Altri particolari sulla battaglia di Tsushima.

L'opera di salvataggio.

LONDRA 17 (N). Il diffuso rapporto dell'ammiraglio Kamimura sulla battaglia a nord di Tsushima con la squadra di Vladivostok contiene qualche particolare finora sconosciuto. L'incrociatore «Idrumo» serviva da nave ammiraglia a Kamimura; invece il contrammiraglio Misa si trovava a bordo dell'«Iwate», che giunse proprio nell'istante in cui il «Rossia» e il «Gromoboi», dopo 5 ore di combattimento, stavano per abbandonare il «Rurik»; che non poteva procedere con la stessa velocità. I russi erano molto inceppati nei movimenti dal «Rurik». Gli altri due incrociatori, «Gromoboi» e «Rossia», dovettero ripetutamente sospendere il tentativo di sfuggire per riavvicinarsi al «Rurik» e stornare da esso il fuoco nemico. I marinai del «Rurik» combattevano quasi ignudi. Allorchè il «Rurik» si sommerse, essi si aggrapparono ai salvagente e agli oggetti galleggianti, finchè i giapponesi poterono avvicinarsi a loro con le scialuppe, e ne raccolsero tanti che le scialuppe stracariche minacciavano di affondare. Essi dicevano che questo salvataggio era la loro rivincita per la crudeltà con cui i russi lasciarono annegare tutto l'equipaggio del «Hitachi-maru». Si crede che il comandante del «Rurik» sia perito.

La sorte delle navi riparate a Sciangai. - Il taotai nell'imbarazzo

LONDRA 17 (N). Si telegrafa da Sciangai che il console giapponese non ha ancora ricevuto alcune risposta alla domanda da lui fatta alle autorità cinesi per il disarmo delle navi da guerra russe entrate in quel porto. I giapponesi rinnovarono la loro richiesta.

Il taotai di Sciangai non sa che pesci pigliare: corre dai russi ai giapponesi e da questi a quelli; dà ragione ad entrambe le parti; ma non decide nulla. I russi fanno tutti gli sforzi per ritardare il disarmo e vogliono far credere che l'«Askold» potrà nuovamente prendere il largo per recarsi a Vladivostok, tentando in tal guisa di tener ferma una parte della flotta giapponese dinanzi a Sciangai. Intanto riparano l'incrociatore e le torpediniere. Gli equipaggi delle navi russe si lagnano degli strapazzi delle ultime sei settimane; rimasero di continuo in servizio e furono messi a razione ridotta. Gli agenti segreti russi a Sciangai sono in continua comunicazione coll'inviato Lessar a Pechino. Un lungo rapporto cifrato fu inviato dal capitano dell'«Askold» a Pechino per poi essere trasmesso a Pietroburgo.

I russi chiedono la rettitu zione del «Retschitelni».

LONDRA 17 (N). Lessar, inviato russo a Pechino, presentò venerdì al Ministero cinese degli esteri una nota descrivente il modo come i giapponesi s'impadronirono del «Retschitelni». Domenica il Lessar chiese la restituzione del «Retschitelni» e la degradazione dell'ammiraglio cinese Sah. A Pechino si spera - secondo il «Times» - che i giapponesi restituiranno il «Retshitelni» per risparmiare imbarazzi alla Cina. La Francia e la Germania onn hanno finora partecipato in alcun modo alle pratiche russe.

La caccia al contrabbando di guerra.

Un altro vapore inglese fermato.

LONDRA 17 (B). Un'informazione giunta al Lloyd da Ajaccio dice che il vapore inglese da carbone «Scotian» fu fermato il 12 corrente ad ovest dello stretto di Gibilterra dall'incrociatore russo «Ural» (che, sotto il nome di «Kaiserin Maria Theresia», appartenne già al Lloyd nordgermanico). Il piroscafo ebbe poi licenza di proseguire il viaggio.

Il comandante dell'«Ural» disse al capitano del vapore, che aveva l'incarico di dar la caccia ad oltre 200 vapori, che avrebbero a bordo contrabbando di guerra, il quale dovrebbe essere quindi inoltrato da porti spagnuoli e italiani.

La posta del „Prinz Heinrich" manomessa.

NAGASAKI 17 (N). E' arrivato il vapore «Prinz Heinrich» i cui sacchi postali erano stati sequestrati dai russi nel Mar Rosso. I sacchi furono aperti alla presenza dei consoli di Germania, di Francia e d'Inghilterra. Vi mancavano molte lettere raccomandate e semplici. I consoli preparano una energica protesta.

L'Argentina non vende le sue navi.

PARIGI 17 (N). La legazione argentina dichiara completamente infondata la voce secondo cui l'Argentina avrebbe venduto, dopo il principio della guerra nell'Estremo Oriente, navi da guerra ad una delle potenze belligeranti, o intenda ora di vendere.

Le condizioni di pace del Giappone.

LONDRA 17 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Tokio: Un giornale che attinge informazioni dalle sfere governative giapponesi, formula le seguenti condizioni per il caso che si venisse a trattative di pace: La ferrovia orientale cinese passa sotto l'amministrazione giapponese; la Manciuria viene provvisoriamente restituita alla Cina; la Siberia orientale, fino al Jenissei, o almeno fino alla Lena, diventa giapponese, e così pure Porto Arturo e Dalny; sulla penisola del Liaotung si forma una zona giapponese; l'isola di Sachalin passa, nell'interesse della pesca, al Giappone; inoltre la Russia dovrebbe pagare un miliardo di rubli.

Il granduca Boris.

LONDRA 17 (N). Il granduca Boris, che recentemente avrebbe avuto i noti pretesi conflitti col generale Kuropatkin, è stato definitivamente richiamato dal quartiere generale russo.

I rivoluzionari russi si affermeranno rumorosamente.

GINEVRA 17 (N). I rivoluzionari russi tennero nuove riunioni in una casetta situata sulla riva savoiarda del lago di Ginevra. Decisero di lanciare un manifesto al paese in seguito alla nascita dello czarevich e di affermare rumorosamente l'esistenza del loro partito in una prossima occasione.

I disordini antisemitici in Polonia.

PIETROBURGO 17 (N). L'«Agenzia tel. russa» scrive: Alcuni giornali narrano che a Ostrovetz, governatorato di Radom, e a Kortscheff, governatorato di Siedlece, avvennero eccidi di ebrei. Ad Ostrovetz sarebbero state uccise il 13 agosto 30 persone ed a Kortschef il 12 agosto sarebbero state feriti cento uomini. Il numero dei morti a Kortscheff non sarebbe noto. Da informazioni attendibili risulta invece quanto segue. Il 4 agosto ci furono ad Ostrovetz disordini antisemiti che durarono quattro ore. Durante gli stessi, un ebreo fu ferito gravemente e morì il giorno dopo; ventidue ebrei furono feriti leggermente. I disordini avvennero perchè un ragazzo ebreo aveva battuto un suo coetaneo cristiano, in seguito a che si sparse la voce che un cristiano fosse stato ucciso da un israelita. Perciò gli operai del luogo volevano vendicarsi degli ebrei.

Quanto agli avvenimenti di Kortscheff, le cose stanno così. Il 5 agosto la polizia di colà sciolse, senza ricorrere a misure di rigore, un assembramento di ebrei, i quali erano eccitati perchè non si era permesso loro di nascondere un correligionario ricercato dall'autorità di Liubli-

---

Per un convegno di socialisti italiani e dell'Austria A LUGANO.

ROMA 17 (N). Telegrafano da Amsterdam all'«Avanti!»: I delegati socialisti italiani si riunirono con i delegati tedeschi Adler ed Ellenbogen per trattare sul progettato convegno a Lugano, per escogitare i mezzi di eliminare gli attriti austro-italiani. Si raggiunse un accordo completo per la manifestazione di solidarietà contro le tendenze militariste. Però si rimise il compito di stabilire le modalità alle decisioni che saranno per prendere le due direzioni del partito.

Minaccie di insurrezione a Creta.

ROMA 17 (N). Come è noto tutti gli affari riguardanti l'isola di Creta vengono esaminati e discussi da una specie di commissione internazionale risiedente a Roma sotto la presidenza del nostro ministro degli esteri e del quale sono membri gli ambasciatori d'Inghilterra, di Russia e di Francia. In questi tempi alla Commissione pervennero vibrati reclami contro il Governo del principe Giorgio, accusato di ogni genere di abusi e di violazioni. Le notabilità e il popolo cretese reclamano l'annessione dell'isola alla Grecia e propongono, come momento opportuno per effettuarla, la prossima partenza del principe Giorgio per visitare le capitali delle quattro potenze protettrici. Se i loro desideri non saranno esauditi, i cretesi minacciano una nuova insurrezione le cui conseguenze potrebbero essere gravissime.

LA SQUADRA ITALIANA DELL'ADRIATICO.

BARLETTA 17 (N). E' qui giunta la squadra dell'Adriatico e si è ancorata nella rada esterna del porto. Subito si recarono a bordo della nave ammiraglia, a salutare l'ammiraglio Bettòlo il sindaco e la Giunta, il sottoprefetto, l'on. Spagnoletti ed altre autorità e cittadini. Bettòlo, con gli ufficiali dello Stato maggiore, si è recato a pranzo a Villa Bertetto, ospiti dell'on. Spagnoletti. Stasera si darà una «garden-party». Le vie principali della città sono imbandierate e illuminate. Nelle piazze suonano la banda della nave ammiraglia e quella cittadina. Vi è grande animazione ovunque. La squadra si fermerà qui due giorni.

L'accordo tra la Turchia e gli Stati Uniti.

VIENNA 17 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli: Vi dò con tutta riserva la notizia, fornitami da fonte autorevole, secondo cui il conflitto turco-americano minaccia di rifarsi acuto. Sabato sembrava che tutto fosse regolato, ma la nota presentata domenica dal granvisir all'inviato americano e che doveva riassumere gli accordi pattuiti conteneva tante restrizioni e ambiguità che l'inviato si trovò indotto a dichiarare verbalmente al granvisir in forma molto categorica che si vedrebbe costretto a rompere le relazioni diplomatiche con la Porta, qualora il patto stabilito sabato non venisse mantenuto completamente ed espresso integralmente nella nota ufficiale. Il granvisir si recò subito dal sultano presso il quale rimase fino a notte inoltrata. Stamane si riunì il consiglio dei ministri, il quale è tuttora adunato.

COSTANTINOPOLI 17 (N). Mercè reciproche concessioni si raggiunse un accordo fra la Turchia e gli Stati Uniti. Per evitare l'intervento di altre potenze si differì a tempo indeterminato la decisione sulla creazione di un'ambasciata americana a Costantinopoli e si lasciò cadere la faccenda della protezione dei protestanti nell'Asia minore. Invece la Turchia accettò di equiparare le scuole americane in Turchia a quelle delle altre nazioni. L'indennità per l'invasione della casa del console americano a Smirne, fu fissata in 5000 lire turche.

LA SITUAZIONE NEL TIBET.

Il Dalai Lama pronto a fuggire.

LHASSA 17 (Reuter). La situazione sembra migliorarsi. Ai tibetani è stato presentato un abbozzo di trattato. Il Dalai Lama si trova in un convento distante otto giornate di marcia da Lhassa e attende il corso degli eventi, sempre pronto alla fuga. I tibetani sono specialmente contrari alla domanda d'indennizzo da parte degli inglesi. Sulle montagne intorno a Lhassa è già caduta la prima neve.

CAMERA DEI MAGNATI.

Le relazioni fra l'Austria e l'Ungheria.

BUDAPEST 17 (N). Nell'odierna seduta, la Camera dei magnati ha approvato il disegno di legge per l'aumento della lista civile e varie altre leggi fra cui quella sulla creazione di borse di studio per gli istituti militari.

Quindi ha incominciato a discutere il bilancio per il 1904.

Tisza parla a lungo delle relazioni fra l'Ungheria e l'Austria. Respinge l'affermazione che le riforme militari significhino una conquista di fronte all'Austria. Le riforme si devono esclusivamente all'iniziativa della Corona; esse non mutano l'organismo dell'esercito; ma rinvigoriscono il dualismo. Dice infondato il pessimismo nudrito da taluni a proposito delle relazioni fra i due Stati. La monarchia è forte e saprebbe resistere anche a bufere maggiori di quelle che la minacciarono. L'esistenza della Monarchia è poi utile non solo ai due Stati insieme, ma anche alla sola Ungheria, la quale non intraprenderà certo nulla che possa nuocere ai propri interessi. Parlando del compromesso, dice che non si deve scindere la parte politica da quella economica. Il territorio doganale comune ha lo scopo di tutelare gli interessi di tutte due le parti.

Se si volesse adesso la separazione economica, l'Ungheria piomberebbe in una crisi agraria, che sarebbe dannosa anche all'industria nazionale. Del resto, una volontà nazionale bene organizzata e un forte parlamento possono sempre tutelare gli interessi ungheresi di fronte all'Austria.

LA SUPPLICA DI UNA SIGNORINA

all'Imperatore Francesco Giuseppe.

CARLSBAD 17 (N). Allorchè l'Imperatore Francesco Giuseppe giunse alla stazione per partire, dal gruppo di persone che si trovavano sotto la tettoia, uscì una signorina, vestita elegantemente, la quale si gettò ai piedi del Monarca, esclamando: «Maestà, voglia farmi questa grazia» e gli porse una supplica.

L'Imperatore prese il foglio, fece un cenno con la testa alla signorina, e partì. La signorina fu arrestata e condotta all'ispettorato di polizia. Dichiarò di chiamarsi Maria Brauendorfer e di essere nipote del cassiere dell'ufficio bagagli nella stazione di Carlsbad.

Secondo una versione nella supplica presentata all'Imperatore chiederebbe licenza di sposarsi con un ufficiale senza depositare la necessaria cauzione; secondo un'altra versione pregherebbe il sovrano d'intervenire in favore della sua famiglia, impegnata in una lunga lite.

La signorina fu subito rimessa in libertà.

Bande di herreros in fuga.

BERLINO 17 (B). Il tenente generale de Trotha informa da Hamakari: Dopo la battaglia dell'11 corrente il nemico si è dato a una fuga disordinata, lasciando indietro numerosi cadaveri e molto bestiame di cui ci impadronimmo. Estorff inseguì le bande degli herreros, che si erano ritirate all'ingiù dell'Omuvamba, le accerchiò dal nord e il 15 corrente le battè. Il nemico ebbe gravi perdite. Noi altri avemmo cinque uomini uccisi, 2 ufficiali e 5 soldati feriti.

FERMENTO PER UN' ESPULSIONE DI MONACHE.

CLERMONT FERRAND 17 (N). La popolazione impedì l'espulsione delle Orsoline del convento di Ambert e maltrattò l'ufficiale di gendarmeria ed il funzionario giudiziario. Non si potè trovare nessun fabbro che aprisse la porta del convento. Il funzionario partì dopo aver informato le autorità di non aver potuto adempiere il proprio dovere.

Un' altra intervista con Marconi.

TORINO 17 (N). La «Gazzetta di Torino» pubblica un colloquio di un suo redattore con Marconi. Il colloquio si aggirò intorno all'impianto della stazione radiotelegrafica Bari-Antivari. Marconi disse che ha ispezionato in questi giorni l'impianto e ne rimase soddisfattissimo, perchè il suo funzionamento va molto bene. Gli esperimenti furono fatti con le navi da guerra «Sardegna» e «Marcantonio Colonna». Disse di sperare che si faranno altri impianti in Italia e all'estero, in Inghilterra e nell'America del Nord specialmente, dove la radiotelegrafia ha preso grandissimo sviluppo e se ne riconosce la praticità del funzionamento. Nella guerra russo-giapponese, ha detto Marconi, la mia invenzione è stata di indiscutibile giovamento per le comunicazioni. Del resto gli impianti andranno sempre più migliorando. Marconi nel settembre venturo si recherà a Nuova York, dove si fermerà un mese per ispezionare alcune linee e trattare per gli impianti di nuove stazioni radiotelegrafiche. Da Nuova York ritornerà in Italia dove spera di poter essere nell'ottobre per prendere un po' di riposo.

SCIOPERO.

BUDAPEST 17 (N). Gli operai addetti ai molini hanno tenuto stasera un'adunanza, in cui dopo una discussione durata due ore, decisero di proclamare lo sciopero generale.

Se il nascituro di Casa Savoja fosse maschio. ROMA 17 (N). Ho intervistato un personaggio di Corte, il quale mi lasciò intravedere la possibilità che all'erede del trono sia dato il titolo di principe del Lazio.

La promozione del fattorino telegrafico laureatosi in chimica. ROMA 17 (N). Il fattorino telegrafico Bertero, nominato vicesegretario al ministero delle poste e telegrafi, si è recato a ringraziare il ministro Stelluti-Scala, il quale lo ha fatto destinare all'ufficio tecnico di Trastevere, perchè essendo il Bertero dottore in chimica, ha il modo così di potersi perfezionare con esperimenti di chimica applicata alla telegrafia.

Il successore di mons. Lanza. ROMA 17 (N). E' arrivato da Palermo mons. Beccari, cappellano maggiore di Corte ed ha preso possesso del suo appartamento annesso alla chiesa del Sudario. Mons. Beccari gode fama di prelato liberale. Fu amicissimo di Francesco Crispi. Mons. Beccari partirà in settimana per Racconigi, dove si troverà per il lieto evento.

Per il trattato italo-austriaco.

ROMA 17 (N). Il «Giornale d'Italia» annunzia che oggi alla Consulta si sono radunati i ministri Tittoni e Luzzatti, l'on. Pantano e il comm. Miraglia per conferire attorno ai negoziati commerciali con l'Austria-Ungheria.

La «Tribuna», meravigliandosi del poco patriottismo di coloro che annunziarono che i negoziatori austro-ungarici non sarebbero tornati in Italia, coglie l'occasione per mettere in guardia contro le notizie, interamente insussistenti, su pretese formole già concordate intorno ai vini, su punti accolti e punti respinti. La «Tribuna» ricorda che nelle trattative già definite con la Svizzera e con la Germania e quelle corse con l'Austria, il Governo e i negoziatori mantennero il segreto, e, come l'esperienza ha provato, hanno saputo e sanno mantenerlo. La «Tribuna» annuncia poi che a Vallombrosa hanno fatto ritorno oggi i delegati italiani Pantano, Malvano e Miraglia, giunto ieri sera appositamente da Roma.

Due negri assassini bruciati vivi.

LONDRA 17 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Nuova York: A breve distanza da Statestoro (Georgia) la folla strappò dalle mani della scorta due negri convinti di assassinio e li arse vivi. Nel tumulto parecchi soldati rimasero feriti.

Cinque persone sepolte tra le macerie di una casa.

CAVALESE 17 (N). Stamane a Predaja, comune di Castello, vi è stato un violentissimo nubifragio, il quale causò alcuni franamenti, in seguito a cui fu distrutta una casa. Cinque persone furono sepolte sotto le macerie.

Cinquecento case in fiamme.

BUDAPEST 17 (N). Nella città di Gyöngyös, comitato di Heves, scoppiò ieri notte un grande incendio che fino a stamane aveva distrutto 500 case con gli annessi. Anche la chiesa dei domenicani è incendiata. Causa la mancanza d'acqua, non si potè neppur tentare di localizzare l'incendio. Finora non vi sono vittime umane, ma molti pompieri e abitanti del luogo che presero parte all'azione di salvataggio riportarono ustioni.

BUDAPEST 17 (N). L'incendio fu localizzato nel pomeriggio.

Sotto le macerie il fuoco però continua a covare. Insieme con le case, furono distrutti i mobili, denaro in contanti, carte di valore, oggetti d'oro e d'argento.

BUDAPEST 17 (N). L'incendio scoppiato ieri a Zenta fu localizzato.

Da Hermannstadt si telegrafa che nel villaggio di Szelnidetz furono distrutte 18 case con gli annessi, molto bestiame e grandi quantità di granaglie.

Incendi.

MINSK 17 (N). La città di Wolotschisk, governatorato di Wilna, fu completamente distrutta da un incendio.

LEOPOLI 17 (N). Da ieri sono in fiamme le foreste in vicinanza della città di Mielec. Sinora bruciarono oltre 209 iugeri di bosco. Sono in pericolo anche i boschi di pini.

L'acqua di Parigi.

PARIGI 17 (B). La prefettura ha invitato la popolazione di Parigi a non usare se non acqua bollita, giacchè in un paese vicino ad una delle sorgenti a cui Parigi attinge la sua acqua potabile è scoppiato il tifo.

I fasti dell'alpinismo.

TORINO 17 (N). La «Stampa» ha da Zermatt: Una delle più alte punte ancora vergini della catena del Gohelhorn, sopra Zermatt, fu ieri conquistata dal sig. Edoardo Herzen di Parigi accompagnato dal sig. Kern e da una guida. L'ascensione richiese tre giorni e fu estremamente pericolosa. Gli arditi alpinisti diedero alla punta il nome di «Edelspitze».

Vendetta di malfattori.

ROMA 17 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Piazza Armerina: Stamane sullo stradale da Piazza a Valle Franca, a sei chilometri dall'abitato fu trovato assassinato, per vari colpi d'arma da fuoco, il ricchissimo agricoltore Filippo Grillo, che ultimamente i malfattori ricercavano per ricattarlo. Il Grillo era poi riuscito a sfuggire al ricatto fingendosi un dipendente. Pare che ieri sera il Grillo ritornando dai suoi poderi in città fu assalito ed ucciso. L'asino su cui cavalcava, abbandonato, tornò a casa.

Interruzione ferroviaria in Carinzia.

UDINE 17. Oltre Pontafel, fra Ugowistz e Tarvis, in seguito alle piogge, la ferrovia è interrotta da grandi allagamenti. Il servizio postale con Vienna si farà oggi per la via di Cormons-Gorizia. I viaggiatori qui giunti parlano anche di vittime: ma mancano particolari.

Uxoricidio e suicidio.

NAPOLI 17 (N). Ad Ariano tale Graziano Milano, colpì a bastonate la moglie Carlotta, da cui vive separato, e la finì poi a colpi di coltello, sfregiandone orribilmente il corpo. Quindi, rinchiusosi in casa, si impiccò.

Il parricida di Levico.

BASSANO 17 (N). Quell'Emilio Tavernini, che assassinò il padre a Levico, fu arrestato oggi in Valstagna, canale di Brenta.

UN OSPEDALE ITALIANO A S. PAOLO

RIO JANEIRO 16. A San Paolo, sotto la presidenza del ministro plenipotenziario italiano principe di Cariati, e alla presenza delle autorità civili, fu inaugurato il nuovo ospedale «Umberto I». La cerimonia riuscì splendida; vi assisteva folla enorme. Furono pronunciati parecchi discorsi d'occasione, ineggianti alla memoria del re martire, cui il nuovo ospedale è intitolato, e all'amicizia fra l'Italia e il Brasile.

Famiglia distrutta da un automobile.

PARIGI 16. Un agiato negoziante di panni, di Parigi, il sig. Giorgio Hutchins che aveva la moglie e due ragazzini ai bagni di mare di Trouville, si recò sabato sera a Trouville per passare la domenica con la famiglia ed alcuni parenti. Ieri mattina egli organizzò un'escursione in automobile. Componevano la comitiva il signor Hutchins, la moglie, i bambini, due parenti e lo «chauffeur». La giornata fu passata allegramente. Iersera, rientrando a Trouville, mentre si scendeva una strada ripidissima, il freno dell'automobile si ruppe. L'automobile discese per la china con rapidità vertiginosa e arrivato in basso, dove la strada fa un angolo retto, non potendo fare la svolta, urtò contro la bottega d'un fornaio, sfondandola. La gente accorsa trovò il signor Hutchins morto, col cranio spaccato; sua moglie, distesa ai suoi fianchi, con un'orribile ferita alla testa, che spirò pochi istanti dopo, i figli e gli altri gravemente feriti. Il signor Hutchins aveva 34 anni; la sua signora ne aveva 28, e dei due ragazzi uno tre e l'altro due anni.

Un gelatiere che eredita 300 mila lire.

BRESCIA 16. A Cesare Zanelli, un vecchietto sessantenne, che da parecchio tempo era addetto in qualità di gelatiere al caffè Testi in corso Garibaldi, morì mesi sono in Australia, per apoplessia, un fratello da lui dimenticato perchè da oltre quarant'anni aveva abbandonato Salò, suo paese nativo, in cerca di fortuna, e non aveva fatto avere più nuove alla famiglia.

Le pratiche del Consolato italiano di laggiù portarono alla ricerca degli eredi e l'altro ieri mentre lo Zanelli stava preparando il gelato nel retrobottega del caffè Testi, is sentì chiamare da due agenti della sottoprefettura di Salò, che l'invitarono a recarsi a quell'ufficio per fornire gli schiarimenti sulla stretta parentela che lo legava allo Zanelli testè morto in quelle lontane terre.

Riconosciuto quale fratello del defunto, fu avvisato che costui, morendo, aveva lasciato una sostanza di circa 300 mila lire, delle quali 200 mila in danaro e il resto in fabbricati e terreni in territorio australiano.

E tutto ciò gli veniva a spettare quale unico erede.

CRONACA LOCALE

L'attività della Lega Nazionale.

Nelle ultime sedute della Direzione della Sezione adriatica della Lega Nazionale, si presero fra altre le seguenti deliberazioni:

Si prese grata notizia della relazione presentata dalla Direzione del gruppo di Visignano in merito alla costruzione del nuovo edifizio scolastico a S. Giovanni della Cisterna; si autorizzò, previo esame dei piani e del fabbisogno del direttore arch. Polli, la Direzione del gruppo a procedere all'asta del lavoro sotto il prezzo di grida di cor. 18.367.60 e fu votato un atto di ringraziamento al podestà on. Mianich per l'elaborato dei piani e del fabbisogno, ai signori Antonio Antallovich e consorti per il dono generoso del fondo sul quale sarà eretto l'edifizio, e alla Direzione del gruppo per le sue encomiabili prestazioni.

Venne sollecitata dalla Direzione del gruppo alle Levade una risposta alla lettera del 16 giugno, con la quale le si rimetteva il fabbisogno per la scuola, perchè ritirasse un impegno da persona dell'arte sul prezzo di costruzione dell'edifizio.

Si prese atto della relazione dell'ing. Giuseppe Dimmer sulla visita della realità N. T. 218 di Castelnuovo d'Arsa e sulla possibilità di adattare lo stabile a scuola e ad abitazione per il docente; invitata la Direzione del gruppo di Dignano ad ottenere dal proprietario una impegnativa di vendita per la durata di un mese.

In successiva seduta fu autorizzata la Direzione del gruppo di Dignano a stabilire il contratto di acquisto della realità accennata di Castelnuovo d'Arsa con il proprietario Giov. Mircovich per cor. 3000.

Si assegnarono poi gratificazioni di cor. 80, di cor. 100 e di cor. 200 ad assistenti e maestre direttrici di giardini di infanzia per prestazioni straordinarie e si concessero sussidi di cor. 100 e 80 a due docenti per spese di malattia e di educazione dei figli.

Si deliberò di depositare alla Banca popolare di Capodistria l'importo di cor. 4000 per i bisogni di quel gruppo, inerenti al pagamento di sussidi scolastici e delle spese per il mantenimento della scuola di S. Colombano.

Si accettarono le dimissioni del m.o Antonio Sichel e si adottò di chiedere dalla i. r. Luogotenenza la restituzione proporzionale dell'importo di cor. 220 depositato quale rimborso di sussidio scolastico da lui goduto, visto che egli passa ora al servizio presso una scuola pubblica.

Per il genetliaco imperiale. Iersera, vigilia del 74.o genetliaco di S. M. l'Imperatore, la musica del reggimento qui di guarnigione e due musiche di società di veterani percorsero le vie della città sonando. Le navi dell'i. e r. squadra ancorate nel porto, l'avviso-yacht americano «Mayflower» e i piroscafi del Lloyd erano illuminati; dal bordo dello «Stadion» furono lanciati fuochi d'artificio.

Sul rincaro dei viveri. - Le difficoltà dei rimedi. A suo tempo abbiamo annunziato la costituzione avvenuta per iniziativa della Società di protezione fra impiegati civili, di una commissione intersociale con lo scopo di esaminare le cause del rincaro dei viveri nella nostra città e di proporre opportuni rimedi. In aggiunta a quanto sull'argomento pubblicò il bollettino della Società Cooperativa fra impiegati privati, e noi abbiamo riprodotto e commentato, leggiamo ora sul «Diritto» alcune notizie che mostrano quanto meno facile di quel che sembri ad un esame superficiale, risulti all'atto pratico la soluzione del problema.

Alla Commissione intersociale, per ciò che riflette in primo luogo la carne, ben presto risultò evidente che i progettati miglioramenti e le suggerite riforme avevano bisogno di un lungo periodo di preparazione, e che in questo caso, come in molti altri simili, era impossibile forzare una soluzione che richiedeva il consenso di molti fattori interessati, l'appoggio di corporazioni ed autorità. Aprire macellerie sociali senza aver la possibilità di procurarsi dal mercato originale buoi a prezzo conveniente, era la prima difficoltà - il trasporto dei buoi, la macellazione, la conservazione, erano gli ulteriori problemi da risolvere; e mentre da un lato il bisogno di provvedere era urgente, dall'altro tutto il complesso di misure richieste, presupponeva una lunga preparazione, un'organizzazione perfetta, e sopratutto capitali d'impianto.

Ne risultò che tutti i miglioramenti che si sarebbero potuti raggiungere, dipendevano da circostanze e fattori locali, procurando di diminuire le spese e semplificare le manipolazioni inerenti all'importazione dei buoi, la macellazione e la vendita della carne. Si sarebbe trattato di costruire binari diretti di allacciamento al Macello comunale, la costruzione di celle frigorifere per una lunga conservazione della carne, di migliorare le condizioni di macellazione e trasporto e, dopo tutto questo, ricercare l'accordo con qualche gruppo di macellai per una tariffa minima per la vendita della carne agli associati delle tre associazioni. Questo programma così vasto non può effettuarsi in uno o due mesi di tempo; però essendosi già ventilata la questione, ed essendosene interessati gli organi comunali, sarà possibile ottenere in seguito un risultato attuando almeno parzialmente un programma atto ad influire localmente sulle condizioni dei prezzi della carne macellata.

La stessa Commissione si occupò anche della questione del pesce, più difficile a risolversi inquantochè la gran parte del pesce pescato non va consumato a Trieste ma affluisce all'industria dei pesci conservati ed all'esportazione. E', in certo qual modo, il caso inverso della carne; poichè il mercato originale del pesce trovasi a nostra portata, in nostra vicinanza, e le barche pescherecce, anzichè procurarlo alla nostra pescheria, trovano conveniente fornirlo di preferenza all'esportatore. Qui dunque il rincaro è già dato alle sue origini, e converrebbe combatterlo dalle origini. Secondo la commissione converrebbe indurre od obbligare il pescatore a fornire in prima linea, ed in quantità sufficiente, il prodotto alla pescheria in città; si dovrebbe combattere il monopolio e l'accentramento dell'acquisto delle partite di pesce; oppure allestire imbarcazioni con personale addestrato, ed eseguire la pesca per conto proprio in forma consorziale o cooperativa - ricorrere cioè ad una di quelle misure radicali, per le quali occorre e tempo e denaro. Anche qui le misure ampie non potrebbero esser attivate in breve spazio di tempo. Sicchè, e dall'una parte e dall'altra, la commissione dovette limitarsi a formulare programmi, attendendo il tempo propizio per la loro attuazione.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Raccolte a Portorose • fra alcuni triestini, in occasione di una festicciuola cor. 15.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste pervennero dal dott. Giuseppe Corazza cor. 15 per onorare la memoria della compianta sig.a Costantina Castagna.

I condannati per le dimostrazioni del luglio. In relazione alle dimostrazioni dello scorso luglio la direzione di polizia aveva trovato di condannare tutti i giovani arrestati in quelle sere, a sensi della nota patente imperiale del 1854. I condannati presentarono ricorso alla Luogotenenza.

L'altro ieri e ieri, citati alla direzione di polizia, fu loro comunicato che la Luogotenenza non aveva fatto luogo ai ricorsi, e furono invitati ad adire tutti la pena alle sei di iersera a scanso di traduzione forzosa.

Unione velocipedistica. Il ritrovo settimanale di questo sodalizio seguirà stasera alle 8 e mezzo, in Gretta, nella trattoria alla «Scarpa».

Club famigliare. Il Club famigliare darà domenica sera alle 8 un trattenimento di drammatica, rappresentando - a richiesta - la nuova pochade di Jacopo Dal Pianto «La casa degli sposi». La serata è data in onore dei due valenti dilettanti che si nascondono sotto i pseudonimi di Bianca Bellamore e Giorgio Straordinario.

Gli esperimenti del pane a buon mercato. - Il parere del Fisicato. Riferimmo domenica sulla visita fatta da un nostro redattore al panificio meccanico della Pia Casa dei poveri e sugli esperimenti ivi compiuti per incarico della Delegazione municipale di confezionare del pane con tre qualità di farine inferiori al N. 0. Il pane confezionato fu inviato per l'analisi al Fisicato civico.

A quanto ora apprendiamo, il Fisicato ha emesso il suo parere, dal quale viene constatato «che tutti i campioni risultarono confezionati in modo perfettamente razionale; e le farine adoperate risultarono buone». Dal punto di vista alimentare ed igienico viene dichiarato «più adatto» il pane confezionato con la farina N. 1. Il parere osserva però, in fine, che anche i campioni N. 5 e 7 (e quest'ultimo pur essendo pane nero) hanno un valore alimentare indiscutibile.

Le tre qualità di pane confezionato, si potrebbero vendere a 32, 28 e 24 centesimi il chilogramma - i prezzi appunto che in seguito al recente rincaro subirono aumenti dei quali ebbero a risentirsi le economie più modeste. Gli intendimenti della Delegazione municipale sono stati dunque raggiunti e dalla buona riuscita delle prove si potrà avere consiglio per eventuali provvedimenti.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 707 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 705; rimangono in cura 1807. Fra questi si contano 184 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 206 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 16.650.82.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 7 al 13 agosto il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni: 10;
espulsi morti e aborti: 10;
nati vivi: 116 (63 maschi e 53 femmine);
morti: 103 (52 maschi e 51 femmine).

Dei 103 decessi di questa settimana, 17 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 1 da carcinoma; 1 da morbillo; 2 da scarlattina; 1 da pertosse; 6 da meningite esmplice; 5 da congestione o emorragia cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 2 da pneumonite; 20 da enterite infantile; 1 da nefrite; 1 da tifo; 8 da debolezza congenita; 8 da marasmo senile; 17 da altre malattie; 4 da morti accidentali e 3 da suicidio.

29 di questi morti erano inferiori ad un anno; 13 avevano da 1 a 5 anni; 7 da 5 a 10; 2 da 10 a 15; 5 da 15 a 20; 9 da 20 a 30; 8 da 30 a 40; 13 da 40 a 60; 12 da 60 ad 80 e 4 oltre gli 80 anni.

LA TRAGEDIA DI IERI MATTINA.

Un uomo che uccide il cognato a colpi di coltello.

Ieri mattina, verso le 11 la via delle Sette fontane fu teatro d'un grave fatto di sangue che impressionò straordinariamente quel popoloso rione. Ecco i particolari che abbiamo potuto raccogliere in proposito.

Pietro Costantini, di 45 anni, bracciante, abitante in via Dante Alighieri N. 16, trovò litigio ieri con suo cognato Carlo Mattion, d'anni 44, muratore, abitante nella stessa casa. Ad un certo punto il Costantini trasse di tasca un coltello e colpì ad una mano il Mattion; questi riuscì a disarmarlo e con l'arma stessa lo colpì parecchie volte fino a che il Costantini cadde a terra in un lago di sangue. Uno dei presenti al fatto corse all'ispettorato di via Media ed invitò il capo-posto Gumzei a telefonare alla Stazione centrale di soccorso. Il funzionario mandò poi sul luogo le guardie Sain e Busan, che trovarono il ferito steso dinanzi la porta del negozio di commestibili di Stefano Moretti ed appresero che il feritore si era dato alla fuga. Perciò ne andarono in traccia e lo trovarono poco dopo in via della Tesa, ove lo arrestarono.

Dieci minuti dopo comparve il dott. Turchetto, al quale non rimase che di constatare la morte del Costantini avvenuta in seguito ad una terribile coltellata al costato sinistro. Gli riscontrò inoltre una ferita al collo ed una al ventre. Il cadavere fu ricoperto provvisoriamente con un pezzo di tela da sacco. Sul luogo si era agglomerata una grande quantità di curiosi e cinque guardie stentavano a tenerli indietro; tutti volevano vedere il cadavere.

Poco dopo comparve il cancellista Skok del commissariato di via Luigi Ricci, alla presenza del quale la guardia Dietre visitò le saccoccie del defunto e gli trovò addosso un temperino ed un ago da sacco infisso in un pezzo di legno. All'una del pomeriggio comparve il carro dell'impresa Zimolo, gli addetti della quale deposero la salma in una cassa bianca e poi la trasportarono alla Cappella mortuaria a S. Giusto.

L'INTERROGATORIO DELL'ARRESTATO.

L'arrestato, che sembrava molto calmo, fu presentato al capo-posto Gumzei, il quale lo sottopose ad un minuzioso interrogatorio. Il Mattion confessò di aver ferito il cognato e fece il seguente racconto. Verso le 10 e mezzo, il Mattion, che lavorava su un'armatura costruita a ridosso di una casa di via Dante Alighieri, aveva udito chiamarsi per nome ed aveva chiesto ad alta voce che cosa si volesse da lui. Lo avevano avvertito allora che il Costantini lo attendeva nell'atrio della casa da loro abitata e che voleva parlare con lui. Egli era disceso immediatamente e, giunto nell'atrio della casa vi aveva trovato il Costantini. Questi era in uno stato di agitazione straordinaria ed appena lo aveva veduto aveva esclamato: «Ah, te son qua, porco». Poi aveva lestamente estratto un coltello, si era avventato furiosamente su di lui ed aveva tentato di colpirlo al collo, ma egli era riuscito a scansare il colpo con le mani, rimanendo ferito alla sinistra.

Egli allora si era scagliato a sua volta sul cognato e, disarmatolo, gli aveva inferto due colpi di coltello. Il Costantini intanto uscì dalla casa, ma raggiuntolo, gli aveva inferto un terzo colpo.

A questo punto il Mattion dichiarò di essere ancora a digiuno ed il capo-posto mandò una guardia a prendere qualche cibo. L'arrestato mangiò con molto appetito e durante il pasto narrò che il cognato era un uomo bestiale, che maltrattava la moglie in modo inumano. Aggiunse che più volte il Costantini lo aveva minacciato di morte, e che girava sempre armato di coltello.

IL COLTELLO.

Durante l'interrogatorio, un privato chiese di parlare col capo-posto e gli consegnò il coltello col quale il Mattion aveva ferito il cognato, dichiarando di averlo trovato in una campagna nella quale si accede per la via delle Mandrie. L'arma, un coltello a serramanico, la cui lama ha una lunghezza di circa 18 centimetri, era tutta lorda di sangue. Il funzionario mostrò l'arma all'arrestato.

— La riconosce?

— Non è mia!

— Come vede, è tutta lorda di sangue.....

— Va benissimo: io ho ferito il Costantini con quella, ma come ho detto, non è mia, apparteneva al defunto.

Ad interrogatorio esaurito, il Mattion fu rinchiuso in una cella e vi rimase fino a che fu sottoposto ad un secondo interrogatorio da parte del cancellista Skok. Poi l'uccisore fu condotto agli arresti criminali ai Gesuiti. Prima venne medicato alla mano.

Veniamo ora ai

PRECEDENTI DEL FATTO.

Ventisette anni or sono Federica Mattion, allora appena quattordicenne, aveva conosciuto il bracciate Pietro Costantini, diciottenne. I due giovani si amarono, e sei mesi dopo, quantunque molto giovani, si sposarono. I precedenti del Costantini non erano stati molto buoni: egli anzi aveva già espiato un anno di carcere. In breve la Mattion s'accorse che il temperamento del marito era quanto mai brutale: egli si ubriacava spesso, e quando rincasava, minacciava. Dal matrimonio nacque venti anni or sono una bimba, alla quale fu imposto il nome di Angela. Poco tempo dopo questa nascita, un giorno il Costantini maltrattava la moglie, quando venne nel loro quartiere il fratello di lei, Carlo Mattion, il quale prese le difese della donna e fra i due uomini s'impegnò allora una zuffa violenta e il Costantini ne uscì con una grave ferita. Il Mattion fu accusato di grave lesione corporale e condannato a due anni di carcere. In casa del Costantini la vita infernale continuò. Se egli lavorava una settimana e portava a casa qualche soldo, il giorno dopo pretendeva il denaro di ritorno.

Quattordici anni fa il Costantini, assieme alla moglie ed alla figlia, emigrarono in America ove stettero due anni. Ritornati a Trieste andarono ad abitare al N. 9 di via Dante Alighieri. E la brutta vita ricominciò. Il marito rincasava dopo le 11, e cominciava a strillare e bestemmiare. Dieci anni fa ai Costantini nacque un maschio a cui misero nome Giovanni. Da tre anni i Costantini erano andati ad abitare al N. 16 di via Dante Alighieri al pianterreno, al terzo piano della stessa casa abitava il macellaio Emilio Purich, fratellastro della Costantini, e presso di lui era alloggiato pure il fratello Carlo Mattion, vedovo, senza prole.

In questi ultimi tempi la Costantini non potendone più, fece tutte le pratiche possibili perchè le venisse accordata la separazione e a tal uopo si recò più volte al Tribunale. Più d'una volta dovette fuggire di casa assieme al figlio, ed una volta stette via tre mesi.

La figlia Angela in questi ultimi tempi si ammalò e ciò a suo dire per gli spaventi provati in seguito alle scene del padre che ebbe più volte ad estrarre il coltello in atto minaccioso. Le solite parole che il Costantini diceva alla moglie erano queste: «Pecà che no te go copà 20 anni fa, cussì saria za fora de preson».

Mercoledì scorso il Costantini rincasando cominciò a far una delle solite scenate brandendo un coltello, e la moglie e i figli dovettero fuggire in casa dei fratelli. In quella sera dovette intervenire l'Emilio Purich, perchè il Costantini stava per romper tutto.

Si racconta che quando venne alla luce il fatto dei coniugi D'Amico, il Costantini siasi espresso con queste parole: «No devi esser la moglie a copar el mari, ma viceversa», e quando seppe che la D'Amico era stata assolta incominciò a gridare che era un'ingiustizia; anzi, presa la tavola che era pronta per la polenta, la brandì in atto minaccioso verso la moglie dicendo: «Prima che ti te fazzi un passo simile mi te verzarò prima la panza».

Venerdì scorso rincasò ubriaco e si diede a gridare e a bestemmiare e poi estratto un coltello, minacciò dapprima il fidanzato della figlia, Romano Samez, quindi, avvicinatosi al letto della moglie le vibrò un colpo che la ferì a un dito della mano sinistra. Alle grida dei figli e del Samez, il vicino di casa Vittorio Susnich si recò all'ispettorato di via Media a implorare aiuto, ma colà gli fu risposto che non potevano interessarsi di affari di famiglia.

Il sabato mattina il Costantini disse ad una inquilina: «Ogi coparò mia molge» e le mostrò un lungo ed affilato coltello. Poi alla sera disse alla moglie: «Te pol farte preparar la camara de luto e comprarte la cassa, parchè doman te sarà morta».

Questi particolari ci vennero raccontati dalla moglie stessa, dalla figlia e dai vicini tutti.

Veniamo ora ai fatti occasionali che determinarono

LA TRAGEDIA.

L'altra sera verso le 11 il Costantini rincasò; ma invece di entrare nel quartiere, giunto in portone, si mise a gridare e si capiva che le sue parole erano rivolte ai fratelli della moglie: «Vignì zo, farabuti porchi che ve verzarò la panza, magari vinti ani de galera ma sta sera la termino» e su questo tono continuò per buona mezz'ora. Poi uscì e andò nel vicino Caffè Fiori, ove però lo misero alla porta, poi scorrazzò per la contrada sempre con un coltello in mano e gridando come un ossesso. Quando vedeva le guardie si scostava, ma poi ritornava; sull'imposta del portone fece vari tagli col coltello e ogni colpo che dava diceva: «cussì ghe darò a sti porchi». Verso il mattino se ne andò e non fu più veduto. Alle 10 ant. entrò nel portone e si mise a parlare col portinaio Achille Luchesi, poco dopo entrava il Mattion chiamato e fu allora che la tragedia si svolse.

In via delle Sette fontane l'Emilio Purich, che tiene colà la macelleria, vide il fatto e si slanciò per dividere i rissanti, ma era già troppo tardi. Nel trambusto, al principio della zuffa andò in pezzi una lastra del casotto del Luchesi, il quale, avendo visto il Costantini estrarre il coltello, era fuggito.

GRAVE DISGRAZIA.

Precipitato da dieci metri d'altezza

Nella casa N. 120 della via di Romagna abita la famiglia dell'operaio Antonio Ziberna, di 64 anni, ammogliato e padre di cinque figli. Iersera poco dopo le 8, lo Ziberna, finito di cenare, disse ai suoi congiunti che andava a prendere un poco d'aria sul muro che fiancheggia la via di Romagna. Si recò infatti colà e sedutosi su quel punto del muro dove questo ha la sua massima altezza (oltre dieci metri), non tardò ad addormentarsi. Ma movendosi nel sonno precipitò nella sottoposta via Fabio Severo, rimanendo orribilmente malconcio e privo di sensi. Pochi minuti dopo, alcuni passanti gli si avvicinarono e vedendo che perdeva sangue dal capo, fecero telefonare alla Guardia medica, ed il dottore, accorso, constatò che l'infelice aveva riportato gravissime lesioni e una frattura alla base del cranio, nonchè frattura del femore sinistro, all'avambraccio e ad alcune costole, oltre a gravi lesioni interne. Dopo ottenute le cure più urgenti e praticategli alcune iniezioni ricostituenti, fu adagiato nel carro-ambulanza della Guardia medica e trasportato all'ospedale, ove lo si accolse in grave stato nella quarta divisione.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete con un piccolo importo di denaro rinvenuto in via Giulia da Anna Wolf. - Un portamonete con un piccolo importo di denaro rinvenuto in Piazza della Barriera. - Una tabacchiera con iniziali rinvenuta in via del Bachi dal ragazzo Vittorio Pischach. - Un mazzo di otto chiavi rinvenuto in Piazza della Barriera da Giovanni Dorbez. - Diverse chiavi rinvenute sulla via.

Morte improvvisa. Iersera verso le 11.30, il dottore d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato in via della Scuola nuova 22, ove trovò il fabbro Giuseppe Clum, d'anni 51, il quale era stato assalito da grave malore. Però allorchè il medico arrivò, il sofferente era morto per paralisi cardiaca.

Incendio. Ieri notte verso la 1½ il sig. Faidiga si recò all'appostamento principale ad avvisare che nel lavoratorio da falegname di Antonio Daneo, in via Pietà 13, si era manifestato un incendio. Accorsero i vigili con due treni sotto la guida del comandante ing. Pregler, e rilevarono che avevano preso fuoco le scansie i mobili e gli ordigni da lavoro. Tutto il lavoratorio era in preda alle fiamme. L'estinzione venne ultimata dopo mezza ora di lavoro. Il danno, ammonta a circa 4000 corone. Il lavoratorio era assicurato. La causa dell'incendio ignota.

Furterelli. Giuseppe Volk, abitante al N. 180 di Barcola e occupato in uno stallaggio di quella località, domenica sera invece di recarsi a dormire sul proprio letto, si sdraiò dinanzi all'ingresso della stalla e si addormentò. Il Volk però alla prima imprudenza aveva aggiunta una seconda: aveva lasciato aperta la porta della stalla e quando si svegliò si accorse di essere stato derubato dell'oriuolo e della catena d'argento del valore complessivo di 26 corone e di un paio di stivali del valore di 10 corone che teneva appesi nella stalla. Il Volk denunciò il furto alla Polizia.

* Vittorio Z., abitante in via Alessandro Manzoni, fu arrestato ierlaltro quale sospetto autore del furto di un pezzo da 10 corone in oro, commesso giorni fa a danno di Antonio Sain, abitante nella stessa via. Lo Z. però si protestò innocente e, non essendovi contro di lui alcuna prova, fu rilasciato in libertà.

Ferimenti. Iersera ricorsero alla Guardia medica la stiratrice Gisella Vatovaz, d'anni 23, abitante in androna Marinella 10 e Gemma Ferro, d'anni 17, abitante in via Cavana 6. La prima essendo stata bastonata dall'amante aveva contusioni all'occhio sinistro, i denti smossi e una ferita lacero-contusa al gomito sinistro. La seconda aveva tentato di nascondere la prima dalla vista del suo amante ma questo avvedutosi del tentativo le diede uno spintone che la mandò a battere in una invetriata che si ruppe producendole una ferita alla fronte.

Atterrato da una vettura. Il bracciante Vittorio Furlani, di 24 anni, abitante in via dell'Angolo 2, ieri fu travolto da una vettura e una delle ruote gli passò sulla tibia destra cagionandogli alcune contusioni.

Il Furlani ottenne le necessarie cure all'«Igea».

Durante il lavoro. Ieri mattina alle 10, il facchino Antonio Macale, di 27 anni, abitante in via S. Lazzaro N. 11, accudendo al lavoro riportò una ferita alla mano sinistra.

Il bracciante Vincenzo Pockar, di 29 anni, occupato nella fabbrica di saponi della ditta Pollack, in via Limitanea, iermattina alle 10, accudendo al lavoro riportò alcune gravi ustioni al piede destro.

Giovanni Bech, di 27 anni, abitante al N. 135 di Roiano, operaio occupato alla ferrovia meridionale, ieri alle 3 pom. accudendo al lavoro riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Ieri verso le 4 pom. l'operaio Giusto Mazzetti, di 26 anni, abitante in via delle Acque N. 5, occupato in una fabbrica di paste alimentari, accudendo al suo lavoro attorno ad una macchina, rimase con la mano destra impigliata in un ingranaggio e riportò alcune ferite ed una frattura al dito medio. Fasciato, fu accompagnato alla Guardia medica dove il dottore di turno gli prestò le cure più urgenti, e lo consigliò poi di recarsi all'ospedale.

Giovanni Favretto, di 43 anni, dispensiere a bordo del lloydiano «Helios» ormeggiato al hangar sociale al molo N. 3 del Punto franco, ieri mattina alle 10, accudiva al lavoro quando gli cadde sul piede destro uno sportello di ferro ciò che gli cagionò alcune gravi contusioni. Chiamato, accorse il dottore della Guardia medica che gli prestò le cure più urgenti.

Percosse. Il fanciulletto di 5 anni, Antonio Gauss, abitante in via delle Lodole N. 16, ieri nel pomeriggio fu accompagnato alla Guardia medica perchè un altro ragazzino lo aveva percosso e graffiato alla faccia. Il dottore di turno gli prestò le cure opportune.

Anna Haremink, di 32 anni, abitante in via Malcanton N. 29, ieri nel pomeriggio ricorse alla Guardia medica per alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia, che disse aver riportato in seguito all'essere stata percossa.

Agnese Zori, d'anni 55, abitante in S. M. M. sup. N. 36, iersera ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia, riportate in rissa con un'altra donna.

In rissa. Il bracciante Carlo Iug, d'anni 24, abitante in via del Crocifisso 8, ieri, in rissa, riportò una ferita di morso all'anulare sinistro.

---

72 GIULIO DE GASTYNE.

IL PROCESSO BROUSSARD

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

— Non dico senza dispiacere!

— Anche se vostro padre fosse condannato, voi non potreste essere responsabile di questa condanna!

— Porto il suo nome... Lo so... Un colpo al suo onore lo schiaccerebbe a morte, e io non potrei più pensare che a piangerlo. Del resto, che ne fareste di me?

— Una compagna adorata che circonderei di tanto amore che certo riuscirei a farle dimenticare le sue sventure!

— Una moglie che sarebbe per voi un imbarazzo.

— Un imbarazzo?

— Sì, poichè metterebbe la zizzania nella vostra famiglia... Non potreste dire altamente chi sia, quale sia il suo nome da zitella, perchè questo nome sarebbe vituperato... Bisognerebbe nasconderlo.

— Mai, - disse Giacomo. - Vi amo; tutto il resto mi è indifferente.

— Non ci siete che voi al mondo, - mormorò Bianca.

— Che m'importano gli altri?.. Invece di tacere il vostro nome, invece di nasconderlo, lo griderei dappertutto. Mi farei un onore di avere preso per moglie la figlia di un uomo ingiustamente condannato.

— Dite questo adesso!

— Lo dirò sempre!

— Quando vedrete l'opinione pubblica scatenata contro di noi, se mio padre sarà condannato...

— Che cosa può farmi un giudizio iniquo?

— Questo giudizio iniquo resterà, e, più tardi, se avremo dei figli.... No, il mio dovere è bello e tracciato!

— Mi abbandonate? - mormorò Giacomo.

Andrò nella solitudine a piangere la nostra felicità...

— E dite che mi amate! - sospirò Giacomo.

La giovane lo guardò e disse:

— Ne dubitate?

Nei suoi occhi vi era una tale espressione, un tale sentimento che Giacomo, smarrito, cadde in ginocchio.

— No, no, Bianca, - esclamò egli, - non ne dubito... Sì, voi mi amate, mi rendete il più felice degli uomini, e io non voglio perdervi, ne morirei....

— Per questo, bisogna aiutarmi a salvare mio padre.

— Sì, vi aiuterò, lo salveremo... A costo di rimetterci il mio nome, bisognerà che strappi la verità a quei miserabili... Non sarete voi che vedrete la signora Marquelet, sarò io!

— Vi lascerò agire, poichè so che mi amate e che farete l'impossibile.

— Forse più dell'impossibile, disse il giovane.

Si era alzato, e si preparava a ritirarsi.

Prese la mano di Bianca, la baciò con trasporto e disse:

— A rivederci tra breve; vi porterò buone notizie!

— Che Dio vi ascolti - sospirò Bianca.

E si separarono.

XV.

Intanto il processo seguiva il suo corso e i giornali continuavano a occuparsene. Gli interrogatori succedevano agli interrogatori, le inchieste alle inchieste, ma, disgraziatamente, le accuse che gravavano sul generale Broussard, invece di dissiparsi, divenivano al contrario di giorno in giorno più pesanti. Tutti abbandonavano il disgraziato, e l'opinione sembrava fortemente eccitata contro di lui, dacchè l'accusa di venalità era venuta ad aggiungersi a quella di alto tradimento...

Giacomo non era ritornato in casa del padre, ma vedeva la madre di nascosto....

Aveva cercato più volte di mantenere la promessa che aveva fatto a Bianca, di penetrare fino alla signora Marquelet ma non vi era riuscito, poichè costei era sempre in segreta...

Giustino, sul quale non gravava nessuna seria accusa, era stato rimesso provvisoriamente in libertà.

Il processo sembrava circoscriversi tra il generale Broussard, la signora Marquelet e Noizelier!

Giacomo, conosciuto il rilascio in libertà del marito della signora Marquelet e non potendo vedere costei, aveva risoluto di presentarsi in casa sua con la speranza di ottenere forse qualche schiarimento.

Giustino era rientrato nel suo appartamento del viale della Grande Armata, e vi viveva confinato, non osando più uscire, tutto confuso della vergognosa celebrità che si era fatta intorno al suo nome.

Aspettava con impazienza la fine del processo, poichè aveva preso l'impegno di presentarsi alla prima chiamata; aspettava dunque la fine del processo, per lasciare, qualunque ne fosse l'esito, Parigi e anche la Francia, e andare a nascondere all'estero la sua triste notorietà!

Come il disgraziato si pentiva a quell'ora della sua debolezza! Come si pentiva di aver dato il suo nome, un nome stimato fino allora, che il padre gli aveva lasciato onorato e senza macchia, a un'avventuriera incontrata per caso, in una notte di disperazione!

Ma, se non era troppo tardi per pentirsene, era almeno troppo tardi per riparare la sua colpa!

Oramai bisognava bere il calice fino alla feccia, cedere alle chiamate del tribunale, assistere agli interrogatori, e poi bisognerebbe presentarsi davanti ai tribunali in cui sarebbe il punto di mira della curiosità generale!

Marito della signora Marquelet! Era una posizione e un titolo!... Nel frattempo, Giustino non vedeva nessuno.

Rimaneva rinchiuso nel suo appartamento da cui non usciva che per andare a prendere il suo magro pasto da qualche vinaio dov'era sconosciuto.

Quindi fu un poco sorpreso, un mattino, in mezzo a questo isolamento, di sentir sonare il campanello della porta d'ingresso.

Il portinaio non sonava, picchiava soltanto, quando andava per una lettera e qualunque altra comunicazione.

Era dunque un visitatore che si presentava?

— Chi?

Un agente di polizia, senza dubbio, per qualche informazione supplementare.

Giustino si alzò e andò alla porta.

Prima di aprire domandò:

— Chi è?

Una voce rispose:

— Sono Giacomo Heberti

Giustino trasalì.

Conosceva questo nome, di cui avevano parlato al momento dell'arresto del generale Broussard.

Giacomo Hebert era il nome del fidanzato della signorina Broussard.

Che voleva da lui quell'uomo?

Egli disse ancora a traverso la porta:

— Che desiderate?

— Vorrei parlare al signor Marquelet.

Giustino si decise ad aprire.

Giacomo Hebert entrò....

Guardò Giustino e parve domandarsi ciò che vi era in fondo all'anima di quell'uomo, ciò che potrebbe ricavarne.

— Desiderate parlarmi, signore? - fece il marito dell'antica principessa Tatianoff. - Sedetevi e ditemi ciò che mi procura l'onore della vostra visita!

— Siete proprio il signor Giustino Marquelet? - domandò il fidanzato di Bianca.

— Sì, signore.

— Desidererei parlarvi a proposito di un affare doloroso per voi e per persone che mi sono care....

— Volete parlare del processo Broussard?

— Precisamente.

— Parlate... Ditemi ciò che desiderate sapere... Sono pronto a rispondervi e a favorirvi, se lo posso!

Questo esordio era incoraggiante.

Giacomo si sedette.

— Ecco - diss'egli - il motivo della mia visita: la signorina Broussard, come me del resto, è persuasa che il padre sia innocente di tutte le infamie di cui lo accusano...

Cadute. Il bambino di quattro anni Gino Zanetti, abitante in via di Riborgo 2, ieri, cadendo, riportò una ferita all'occipite.

Luciano Micou, di 4 anni, abitante in piazza San Silvestro 4, cadendo riportò una ferita al ginocchio sinistro.

Ricorsero all'«Igea».

Giusto Petronio, di 21 anni, agente di commercio, abitante in via del Pane 3, ieri, mentre pedalava per via, volendo schivare un ubriaco che passava, cadde a terra e riportò una contusione alla spalla sinistra.

Ieri fu accolto nella quarta divisione dell'Ospedale il marinaio Matteo Sanovich, d'anni 29, il quale cadendo a bordo del piroscafo «Ellenia» aveva riportato contusioni al piede destro.

Malore improvviso. Ieri alle 4 pom., il marinaio Lodovico Basili di 44 anni, imbarcato sul trabaccolo italiano «Filomena» ormeggiato alla riva del canale, fu colto da improvviso malore. Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore accorso gli prestò le cure più urgenti.

Lotto. Estrazione del 17 corr.:
Innsbruck 42 33 24 26 81

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 24.01, ore 2 pom. 32.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.1. Oggi: alta marea 5.22 ant. e 3.6 pom. - Bassa marea 7.58 ant. e 11.26 pom.

Ogni giorno una.

— Un anno fa - dice una signora ad una amica - io volevo a mio marito un bene matto. Lo coprivo di carezze... lo avrei mangiato!...

— E adesso?

— Adesso no... non lo posso digerire!...

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

ARTICOLI E CORRISPONDENZE: La tragedia di Cifu (Fabian). - Come ha vinto Kamimura. - Il bilancio disastroso della squadra russa. - Gravi rivelazioni sulla tortura in Spagna. - Il congresso socialista internazionale di Amsterdam. - La tragedia di Verona. - Un vecchio che tenta assassinare la nuora. - La distribuzione dei colori nella natura.

NOTIZIARIO: Tragico fatto. Ucciso dal cognato. - Una grande truffa parigina. - Un ubriaco che beve chinino invece di soda.

MONDO AFFARI: Gli incassi del Lloyd. - La proibizione dell'esportazione dei foraggi. - La situazione dei mercati granari.

TEATRO ARTI E LETTERE: Pesci fuor d'acqua (Il fiasco della Samrock nel «Faust» di Gounod). - La scoperta di un dramma inedito di Tommaso Grossi. - Un dramma di Giannino Antona-Traversi.

SPORT: Le regate a vela a Savona. - La gara di nuoto nel Tevere.

ULTIMA ORA: L'assedio di Porto Arturo. - Altri particolari sull'affondamento del «Rurik». - Il «Novik» in viaggio per Vladivostok. - Un altro passo mancese occupato dai giapponesi. - Kuropatkin si prepara a ritirarsi a Mukden. - L'abolizione delle pene corporali in Russia. - La cuccagna delle spie.

DALLA PROVINCIA: Per il miglioramento delle viti a Gorizia. - L'incendio di Altura presso Pola.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Bigamo e geloso.

Antonio Stöess di Maria, d'anni 35, pistore, da Rovischie (Durkfeld - Carniola), negli ultimi tempi aveva preso dimora con sua moglie, Lucia nata Pegan, a Nabresina. Nella casa ov'egli abitava, alloggiavano al terzo piano alcuni operai regnicoli addetti alle cave e fra lo Stöess e Michele Demonte, un capo-cava leccese, da Massafra, s'era stretta una certa intimità, ed il Demonte, recandosi a visitare i suoi connazionali, non mancava mai di dare una capatina nell'abitazione dell'amico. Qualche volta, l' amico era assente ed egli si tratteneva a chiacchierare con la dolce metà di lui, la Lucia. Lo Stöess si allarmò di questi fortuiti abboccamenti e decise di vendicarsi. Un giorno, avendo saputo che la moglie si sarebbe recata insieme al Demonte a Cominiano, per una causa penale, in cui sarebbero stati intesi come testimoni, invece di andare al lavoro si armò d'un fucile, lo caricò con 80 pallini da lepre (il numero lo precisò lui, dopo) e, nascostosi dietro un muricciolo, sulla via da Cominiano a Nabresina, li attese al loro ritorno. Venivano entrambi su d'un calesse: lo Stöess li vide e sparò. Tanto il Demonte quanto la donna rimasero feriti, non gravemente, però. Lo Stöess venne arrestato.

Del fatto si occuparono i giornali e uno di questi capitò sotto gli occhi di Luigi Segalla, di Gorizia. Questi lesse e si meravigliò: «Come? lo Stöess ha ferito la moglie? Ma se la moglie è mia figlia Luigia!» Volle vederci chiaro e venne a Trieste. Qui seppe che lo Stöess s'era riammogliato il 14 febbraio di quest'anno, nella parrocchia di Roiano! Sporse denuncia; ed è perciò che lo Stöess ierlaltro comparve innanzi al Tribunale, per rispondere di bigamia, oltrechè di grave lesione corporale per le ferite causate alla seconda moglie e al Demonte e della contravvenzione d'illecito porto d'armi. Al dibattimento, lo Stöess fu completamente confesso. Dichiarò che sapeva molto bene che sua moglie era viva, quando si sposò la seconda volta. Ma, dopo essere stato a Roma, venuto a Trieste, s'era incontrato ad un ballo con la Pegan, le aveva detto: «Mi son puto!» e l'altra, prendendolo in parola, volle essere menata dinanzi al prete. Avendo inteso che un conte s'era sposato due volte, volle tentare: «Se la va, la va!» e fece scrivere alla sua parrocchia, a Rovischie, per farsi spedire il certificato di stato libero. Gli fu mandato! Evidentemente, a Rovischie, non avevano ricevuto comunicazione del suo primo matrimonio avvenuto con la Segalla il 18 settembre 1898, nella parrocchia dei SS. Vito e Modesto in Piazzutta, a Gorizia.

E così, con i documenti in regola, si presentò con la Pegan dinanzi al parroco di Roiano, don Jurizza, e domandò le pubblicazioni. Il resto è noto. «Se mi savevo, però, no fazevo» - conchiude lo Stöess, che, in verità, all'aria di semplicioito che porta così bene, non si direbbe sia stato l'ideatore e l'esecutore del doppio matrimonio.

Lucia Eugenia Pegan, la seconda moglie, non insorge con la sua deposizione contro lo Stöess, ma racconta rassegnata e abbastanza disinvolta come i fatti si verificarono. Lo Stöess le aveva sottaciuto il primo legame: le aveva detto soltanto che a Gorizia aveva avuto delle relazioni con una donna che gli aveva partorito una bambina e niente altro. Dice di essere stata ferita dalla scarica a pallini alla testa, al petto e alle braccia: dodici proiettili le furono estratti.

Michele Demonte, d'anni 28, da Massafra (Lecce), racconta della fucilata. Lo Stöess s'era appostato a metà d'una salita. Il fatto avvenne verso l'una pomeridiana. Sulle prime, pensò che fosse stata una fucilata dispersa, di qualche inesperto cacciatore. Fu impedito di lavorare per cinque o sei giorni.

Pres. Domanda indennizzo?

— Cosa dovrò levargli? il berretto?

Dal deposto scritto del padre della prima moglie dello Stöess, Luigi Segalla, risulta che l'imputato si separò dalla Luigia, dopo appena dieci mesi dal matrimonio, perchè il Segalla gl'impedì di vivere alle spalle di lei. Per vendicarsi, lo Stöess andò dicendo di relazioni intime ch'egli avrebbe avuto con la propria figlia. Ma contro questa calunnia atroce egli protesta con tutte le sue forze. Fu egli a denunciare lo Stöess per bigamia, nelle circostanze più sopra accennate.

La Corte condanna il geloso bigamo a un anno di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento al mese.

A quanto si ricorda, è questo il primo caso di bigamia venuto in discussione innanzi al Tribunale di Trieste.

Presiedeva il cons. Crusiz; giudici i cons. Codrig, Mosche e il segr. dott. Giacomelli. P. M. il sost. procurator di Stato Clarici. L'accusato era senza difensore.

MARINA E NAVIGAZIONE.

IL VARO DI DUE PIROSCAFI
al „S. Marco" ed all'Arsenale.

Ieri nei due cantieri navali locali avvenne contemporaneamente la cerimonia del varo di due battelli, coincidenza non avvenuta finora nella nostra città.

Nel cantiere S. Marco fu felicemente varato il nuovo piroscafo «Istriano» costruito per conto della Società di navigazione Pio Negri e C.i. Questo «Istriano», è un bellissimo battello che si aggiunge alla flottiglia dei piroscafi destinati al cabottaggio. Costruito tutto in acciaio Martin-Siemens, secondo le regole del Veritas a. u. dal quale ha ottenuto la primissima classe per i piroscafi di grande e piccolo cabottaggio; l'«Istriano» è lungo 123 piedi ingl. pari a metri 37.52, per 19 piedi ingl. di larghezza (m. 5.80), dislocherà poco oltre le 200 tonnellate. La macchina a triplice espansione svilupperà 450 cavalli di forza, capaci d'imprimergli una velocità costante di 13 miglia orarie. Ha lo scafo diviso in quattro compartimenti stagni uno dei quali destinato a ricevere circa 40 tonnellate di merci. A poppa sorgerà una grande ed elegante cabina in legno che servirà da fumatoio e da discesa al salone di prima classe dove potranno trovar posto oltre quaranta passeggeri. Il piroscafo sarà fornito di tutto il possibile comfort. Sarà illuminato a luce elettrica. Entro la prima quindicina di settembre l'«Istriano» inizierà il servizio sulla linea postale celere Pola, porti intermedi e Fiume, sotto la bandiera della nuova società sorta dalla fusione della «Unione Istriana» con la società Pio Negri e C.i.

★

Il secondo varo, avvenuto contemporaneamente al primo, seguì felicemente all'Arsenale lloydiano. Qui si varò un piroscafo da passeggeri e merci, costruito per conto di alcuni armatori ellenici, ch'erano rappresentati ieri al varo dal dott. Alessandro Afenduli. A questo piroscafo fu imposto il nome di «Ares» e la signorina Maria Gialussi, in rappresentanza della madrina del varo signorina Maria A. Afenduli, ruppe la tradizionale bottiglia di «champagne» sulla prora del bellissimo battello. L'«Ares» pure costruito tutto in acciaio Martin-Siemens, sotto la sorveglianza del Veritas a. u., è lungo metri 51.51 per 7.27 di lunghezza e 3.53 al puntale. Una macchina a triplice espansione con una caldaia a tiraggio forzato sistema Howden, gli imprimerà una velocità oraria di 13 miglia. Diviso in cinque compartimenti stagni, ha uno spazio per il carico della capacità di 3500 piedi inglesi, per la portata in peso, di oltre 60 tonnellate. A poppa, in cabine di tre e quattro letti, l'«Ares» alloggerà 42 passeggeri di prima classe. A prora troveranno posto 18 passeggeri di seconda classe; l'illuminazione del battello sarà a luce elettrica. Il battello è fornito di tutto il comfort possibile.

Verso i primi di ottobre l'«Ares» che è destinato ai viaggi nell'Arcipelago greco, sarà pronto a prendere il mare.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Carniolia» da Venezia, «Venus» da Venezia con 141 pass., «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi con 37 pass., «Leda» da Cattaro e Corfù; il pir. ital. «Vasta e Guerrera» da Catania con 7 pass.; i pir. a. u. «Duna» e «Jason» da Cattaro, «Seraievo» da Metcovich.

— Partì il pir. lloyd. «Danubio» per Metcovich.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Tisza» arrivò il 16 a Malta, «Balaton» il 13 a Braila, «Arpad» il 15 a Marsiglia, «Kalman Kiraly» il 13 a Cardiff, «Szell Kalman» partì il 15 da Zante per Anversa, «Deak» il 13 da Cardiff per Venezia, «Attila» il 13 da Newcastle per Genova e Savona, «Robinia» arrivò ieri a Cristiania dal Danubio, «Auguste» arrivò il 16 a Termini, «Clara» il 13 da Genova per Trieste, «Emilia» arrivò il 14 a Pensacola, «Gerty» il 16 a Napoli, «Giulia» partì il 13 da Nuova York, «Lacroma» arrivò il 15 a Gulfport, «Jenny» il 14 a Pensacola.

Falso peggiorativo.

Ella pregava sempre il Signore
D'un mite ardente mistico amore,
Quando il destino la fe' peggiore,
Ariosa, bella di vastità
Stette nel centro della città.

Spiegazione del giuoco precedente:
ARME. MENO. ARMENO.

POLA.
Cercasi Giovane
per negozio ferramenta
Indirizzo al „Piccolo"

Cercasi prontamente
capace agente di commercio
per la corrispondenza italiana, tedesca e francese, perfetto stenografo, dattilografo (Underwood), con lunga comprovabile pratica in case di spedizioni. **Dirigere offerte** con pretese alla „**Actien-Gesellschaft für Import und Export**" a **Fiume**.

= CUOCA =
con migliori attestati, tedesca, giovane, desidera cambiare dimora e precisamente a **Trieste**, se possibile per il 1. Settembre. «Vanda» posta restante Savoki Marof, Croazia.

GIOVANE FRANCESE
educatrice, desidererebbe cambiare dimora a **Trieste**. - Gentili offerte sub «O. P.» posta restante Savoki Marof, Croazia.

SCAMBIO
Podere molto ubertoso in splendida posizione, in Stiria, 14 minuti dalla ferrovia Meridionale, con casa domenicale rimessa a nuovo, scambierebbesi con villa sulla riviera austriaca, adatta per collocarvi una pensione. Scrivere sub «**G. L.**» Stübing sulla Meridionale.

Anno XIX. Anno XIX.
Nell'autorizzato
Istituto Maschile Kuglmayr
„Beh. autoris. Knabenpensionat Kuglmayr"
a Gorizia
si accolgono allievi delle scuole medie come pure ragazzi che vogliano prepararsi per l'ammissione in qualsiasi scuola.

Acqua minerale naturale di
Krondorf
la più raccomandabile bibita dietetica e refrigerante.
Deposito principale a Trieste:
LAZZAR & HECHT, Acquedotto 29

Tranquillità
assicurando il quartiere od il negozio presso la Prima Società Austriaca di Assicurazioni
contro il furto per iscasso
Trieste, Piazza Grande 3, I piano.

Danler & Comp.
SPEDITORI, EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di noli da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo col medesimo vantaggi per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati da Carlsbad e dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

UVA DOLCE DA TAVOLA
dei propri vigneti di PIERIS
100 chili uva posto Stazione Pieris . Cor. 30.—
100 » pomi fini » . » 22.—
5 » per prova uva o pomi, franco per tutta l'Austria, Ungheria e Germania . . . . » 3.—
GIOV. SPANGHERO
Via Carlo Ghega N. 3, Telefono 459

IL MIGLIORE
ACETO DI VINO
— bianco e rosso —
è quello della fabbrica
Bruschina & Hrovath
Trieste - Riva Grumula 6.
Trovasi in bottiglie in tutti i negozi di commestibili.

4 paia scarpe per soli fior. 2.50
vendonsi in seguito acquisto grossa partita: un paio scarpe uomo, un paio donna, brune, da allacciare, con suola forte, moderne; un paio uomo, uno donna, eleganti, leggere, con mascheretta, **tutte 4 paia per soli f. 2.50**. Basta indicare la lunghezza in centimetri. — Spedizioni verso riva lsa.
BRAWMANN
Esportazione calzature, Cracovia,
Cassetta postale 77.
(Si cambia la merce o si restituisce il danaro)

Crema Marsala,
Depaul Elisir
Vermouth al Rabarbaro
Specialità igieniche della premiata Ditta Attilio Depaul, Trieste.

Società Veneziana
Automobili Nautiche
Anonima Capitale L. 300.000
Costruzione, Commercio, Esercizio, Noleggio di Imbarcazioni a Motore, Yachts a Vela, Imbarcazioni di ogni specie
Elettricità - Benzina - Vapore
Costruzioni Navali, Galleggianti per usi e lavori marittimi
Cantieri in Venezia - Bacino di S. Marco
DIRETTORE TECNICO:
Ing. Navale Angelo Meloncini.

Teatro d'Estate EXCELSIOR
BARCOLA.
Questa sera nuovi debutti
MARTINEZ-GALLIET
Duo franco-spagnuolo.
Grande attrazione! **MASSINI-ANTONY** Grande attrazione!
Trio eccentrico musicale.
Biglietti cumulativi con il tramway, andata e ritorno ed al teatro soldi 30.- Ingresso solo s. 20

Caffè - Restaurant Giardino Pubblico
Questa sera 18 Agosto, alle 7½
Grande Concerto
sostenuto dalla
BANDA CITTADINA
BERRETTINI & CATTANEO.
proprietari dell'Hôtel Buon Pastore Metropole

TURINGIA
Istituto Tecnico Ilmenau
Istituto tecnico superiore per costruzione macchine ed elettrotecnica. Sezioni per ingegneri, tecnici e capi-officina. Grandi officine per lo studio pratico di apprendisti. Commissario govern. esaminatore. Si accettano anche allievi dall'estero. Prospetti gratis.

Collegio Militarizzato A. Gabelli
UDINE.
PUBBLICHE — Scuola tecnica — Ginnasio — Istituto tecnico — Liceo.
INTERNE — Elementare (classi inferiori affidate a maestre). — Scuola Media di Commercio. — Corso Preparatorio Allievi Capo-Mastri. — Corso celere di ammissione al R. Istituto Tecnico.
Insegnamento gratuito della lingua tedesca a cominciare dalle classi elementari.
Chiedere **elenco dei promossi** per l'anno 1903-904 dal quale appariscono in modo evidente i risultati saputi conseguire dalla Direzione che nulla risparmia per raggiungere il fine precipuo l'**incremento cioè degli studi.**
La disciplina veramente esemplare degli allievi, che ha attirato al Collegio tanto favore e simpatie, si ottiene con mezzi morali, senza ricorrere a punizioni coercitive, assolutamente bandite dal regolamento.
Il Collegio ha proprio personale insegnante anche per le vacanze autunnali.

Fumate „NINON"

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840 Cataloghi gratis.

STABILIMENTO MUSICALE
C. Schmidl & C.°
Trieste, Piazza Grande 4
Unica Filiale Corso 41 (ex Chero, vicino Oreficeria Fonda)

MASSIMO EMPORIO MUSICA OGNI EDIZIONE
Esclusivo deposito Edizioni G. Ricordi & C.°
STRUMENTI MUSICALI - CORDE ARMONICHE - RIPARAZIONI
Cataloghi gratis. - Servizio inappuntabile.

Unica Fabbrica Mobili
a Trieste
di ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via Tesa N. 46
Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

Chi vuol ottenere una pelle morbida e bella, chi desidera mantenere la carnagione costantemente fresca e bianca adoperi soltanto i
Preparati Fridêno
(Eau e Crême de Fridêno)
I Preparati Fridêno sono raccomandati dalle primarie autorità mediche. Possediamo inoltre molte lettere in cui è riconosciuta la grande efficacia e bontà di questi preparati, delle quali vogliamo annoverare quelle delle signore: Duchessa di Baena, Principessa de Hohenlohe-Langenburg, Contessa de Münster, Contessa d'Oldofredi, Principessa Louise de Schönberg-Waldenburg nata Principessa de Bentheim, Duchessa di Manchester ecc., ciò che forma una delle migliori raccomandazioni pei Preparati Fridêno.
In vendita presso la Farmacia Serravallo, le principali Farmacie e presso l'Agenzia Zulia, Corso

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI

Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.
Premiato con 16 Medaglie in varie Esposizioni
Farmacia Serravallo
TRIESTE

Restaurant Berger
Birra Dreher I.a qualità
Scelti vini Terrano ed Istria.
Cucina riccamente assortita a tutte le ore
PREZZI MITI.
Luigi Toniato.

Restaurant BOSCHETTO
Tutte le sere alle ore 8
Grande Spettacolo di Varietà
— con Grande Concerto. —
Grande Pantomima
eccentrica americana.
Les Carta et Mirbziana,
Equilibrista di forza muscolare.
(Grande successo in tutte le parti del mondo.)
Mr. Franck Carle,
Equilibrista sul filo di ferro lento e giocoliere di massues (oggetti americani).
Thè Harry, Clowns Musicali.
PREZZI:
I Posti soldi **20** — II Posti soldi **10**.
ENTRATA LIBERA IN GIARDINO.
Dev. Giuseppe Zöhmann.

L'autorizzata
OFFICINA INSTALLAZIONI
della Ditta
Carlo Martinolli
Via S. Caterina 8 - Telef. 1380
eseguisce
INSTALLAZIONI
di Gas Acqua e Luce elettrica
per privati
verso pagamento rateale, a prezzi minimi.
Fornisce APPARECCHI D' ILLUMINAZIONE e CALEFAZIONE, VASCHE DA BAGNO, SCALDA-BAGNI d'ogni sistema, prezzi senza concorrenza.
PREVENTIVI A RICHIESTA GRATIS.

Fabbrica quadrelli di cemento
— di —
DANIELE PILLIN
Via Carpison 10-12 - Telefono 241
Quadrelli da 25/25 per metro quad.
detti esagoni 20/20 „ „ „
a Cor. 2.— al metro quadrato.
Per commissioni da 500 metri in poi sconto **15 %**.
Si assume pure la posizione in opera **a prezzi modicissimi.**

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600 fr.**
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.
QUINA LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la **Mancanza di forze**,
Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la **Povertà di Sangue**, le **Crescenze difficili**, **Conseguenze di Parto, Anemia**, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE 2¾ % a vista
3 % a 6 mesi fisso
3½ % » 1 anno »
Per NAPOLEONI 2 % » 1 mese »
2½ % » 6 » »
2¾ % » 1 anno »
b) In **BANCO GIRO** abbuonando 2¾ % interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia**, nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**
f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provvigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:
Obbligazioni Enologiche 4½%; Lettere di Pegno 4½% e certificati di Rendita 4½% della Banca Ungherese Agraria e di Rendita in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna Lettere di pegno 4½% dell' I. r. priv. Galizische Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso di coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

UN VERO TESORO
per tutti quelli che soffrono in conseguenza di traviamenti giovanili, è la celebre opera del
Dott. RETAU
PRESERVA TE STESSO!
Ediz. italiana sull'80 edizione tedesca. Con 27 illustr. Prezzo L. 3. Ognuno che soffre per le conseguenze di tali vizii, deve leggerla; migliaia di persone devono ad essa la guarigione. Si vende nel *Magazzino dell'editore R. F. Bierey* in *Lipsia*, Neumarkt 21, contro invio dell'importo (anche in francobolli), come pure presso tutti i librai d'Italia.

FERNET-BRANCA
DEI **FRATELLI BRANCA** DI **MILANO**
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo.
AMARO, IGIENICO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA TUTTE LE CELEBRITA' MEDICHE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York, per la Conf. Svizzera G. FOSSATI, Chiasso.
Rappr. per Trieste, Istria e Dalmazia: E. BOUILLON, piazza Negozianti 3. Trieste

17 agosto.

Da PARENZO.

— Nuovo economo all'ospedale prov. di Pola.

La Giunta provinciale ha trasferito provvisoriamente il primo ufficiale contabile Giglio Privileggi all'ospitale provinciale di Pola in qualità di economo e liquidatore.

— Atroce delitto.

Il possidente Antonio Radovan, di anni 54, dalla villa Cattuni, ieri mattina verso le sette, in compagnia della moglie e di un villico si portava nella chiesa di Mompaderno per assistere alla messa. Giunta la comitiva in un punto della strada dove da una parte trovasi un piccolo lago comunale e dall'altra una fitta macchia di acacie i tre udirono partire dal bosco una forte detonazione ed il Radovan che era rimasto qualche passo indietro, pronunciate poche parole cadde a terra, immerso nel proprio sangue. La moglie, pazza dal dolore, ed il villico, prestarono qualche soccorso al ferito ma inutilmente perchè pochi minuti dopo il Radovan esalava l'estremo respiro. La fucilata gli aveva squarciato orribilmente il petto.

La commissione giudiziaria si portò poco dopo sopra luogo a praticare i primi rilievi, oggi dopopranzo poi seguirà l'autopsia del cadavere.

Da FIUME.

— L'approvazione del prestito comunale. Al podestà avv. Francesco Vio giunse l'approvazione finale del Governo di Budapest al prestito comunale di venti milioni di corone, con esenzione di tasse e bolli. Il Governo approvò le modalità proposte dalla rappresentanza civica per la contrazione del prestito, che verrà emesso nel prossimo gennaio mediante obbligazioni al 97.90%. L'emissione seguirà a seconda dei bisogni del Comune per la realizzazione delle più urgenti opere di utilità pubblica, principalmente per l'apertura di nuove vie nella parte superiore della città e per la regolazione del fiume Eneo, dalla cui artificiale cascata si avrà tanta energia elettrica bastante per l'ampliamento dell'acquedotto, per l'illuminazione pubblica e per dare forza motrice a tutti gli stabilimenti industriali minori.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 agosto 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
IV	Prazattus	23	Scaricazione
1			
1 a			
3	Szeged	20	»
6	Semiramis	18	Caricazione
9	Gisela	22	Scaricazione
12 a	Scaramangà	19	Caricazione
12 b			
13 a			
13 b			
14	Marianne	20	»
17	V. e Guerrera	20	Scaricazione
21			
22	Ebro	20	»
24			
Molo I			
» II			
	Nereo		

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 17 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 642.—, Staatsbahn 632.75 Alpine 436.—, Lotti turc 128.50. — La borsa di Berlino chiude calma. Credit 202.40 (202.40). Disconto 190.— (190.40), italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.—). Rendita 103.75 (103.65) Meridionali 716.— (717.—), Mediterranee 453.— (453.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 103.80 poi sino 103.85. Chiusa francese 98.17 (98.02), italiana 103.85 (103.80) Spagnuola 86.70 (86.50), Banche Ottomane 566.— (566.—), Rio Tinto 1353 (1345), Lotti turchi 122.75 (122.—).

Qui notasi Rendita Italiana 102.35 a 102.75. Azioni Credit 641.— a 643.—.

Listino. Napol. da 19.03 a 19.05, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.88 a 23.94, Londra 239.50 a 240.10, Francia 94.80 a 95.15, Italia 94.85 a 95.15 Banconote italiane 94.85 a 95.15, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.55, Rend. austr. carta 99.25 a 99.55, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.30, Credit 642.— a 644.—, Italiana 102.35 a 102.75, Staatsbahn 633.— a 635.—, Lombarde 86.— a 87.50, Lotti turchi 127.— a 127.—.

Parigi 17. Chiusa. Rendita francese 3% 98.17, Rendita ital. 5% 103.85, Rendita spagnuola esterna 86.70, Azioni Banca ottomana 566.—.

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 32.—, Rendita Turca unif. 87.07. Cambio Londra 252.50, Rendita austr. in oro 102.25, Rend. ungh. in oro 4% —.—, Länderbank —.— Lotti Turchi 122.75, Banca di Parigi 11.75, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1353.

Londra 17. (Cambi Chiusa). Consolid. $88\frac{1}{4}$, Lombardi $3\frac{1}{2}$, Argento $26\frac{3}{8}$, Rend. spagnuola $85\frac{7}{8}$, Italiana $102\frac{3}{4}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2\frac{3}{4}$. Introiti della Banca 95000

Francoforte 17. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.30, Ferrate dello stato 135.70, Lombarde 18.50.

Caffè. *Amburgo* 17. (Chiusa). Santos good average per settem. 35.50, per dicem. 36.50, per marzo 37.—, per maggio 37.75. sost.o

Amburgo 17. Rio ordinario loco 34—35, reale loco 36—38, buono loco 39—40.

Havre 17. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.—, per settembre 44.75.

Nuova York 17. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 10 in rialzo 5 in rialzo

Cotoni. *Liverpool* 17. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto $5^{81}/_{100}$, Agosto-Settembre $5^{63}/_{100}$, Settembre-Ottobre $5^{40}/_{100}$, Ottobre-Novembre $5^{30}/_{100}$, Novembre-Dicembre $5^{27}/_{100}$, Dicem.-Gennaio $5^{25}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $5^{24}/_{100}$, Febbraio-Marzo $5^{24}/_{100}$, Marzo-Aprile $5^{24}/_{100}$, Aprile-Maggio —.—.

Cereali. *Londra* 17. Frumento future Market per luglio $7.7\frac{1}{2}$, per agosto $7.6\frac{1}{4}$, per ottobre $7.4\frac{3}{8}$. — Formentone per settembre 22.03, per novembre —.—.

Metalli. *Londra* 17. Stagno Straits: Apert. $121\frac{1}{2}$. Chiusa $122\frac{1}{8}$. Rame Chile Bars good ord. brands. Apert. pronto $57\frac{1}{16}$, p. 3 mesi $57\frac{3}{16}$.

Petrolio. *Anversa* 17. Loco 18.75, calmo

Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 48.—, per settem. 48.25, Settembre-dicembre 48.50, gennaio-aprile 49.50, calmo

Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 14.75, per settembre 14.75, settembre dicembre 15.50, Novembre febbraio 16.50. calmo

Frumento. *Parigi* 17. Mese corrente 23.05, settembre 23.15, settembre-dicembre 23.55, novembre febbraio 24.05. fermo

Farina. *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.—, settem. 30.40, settem.-dicem. 31.60, nov.-febbr. 32.—. fermo

Spirito. *Parigi* 17. Per mese corrente 43.25, settem. 42.—, settembre-dicembre 38.50, gennaio-aprile 37.75. fermo

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio 88° usc nuovo 25.25-25.50 calmo, bianco per mese corrente 29.—, per settem. 29.25—, fermo, per ottobre-gennaio 30.75, gennaio-aprile 31.50, Raffinato $61\frac{1}{2}$ a 62—.

Amburgo 17. (Chiusa). Per agosto 21.15, per settem. 21.15, ottobre 21.55, dicembre 21.50, marzo 21.75, maggio 21.90. calmo

Londra 17. Java a scell. 11.0, Rappe, greggio a sc. $10\frac{1}{2}$. staz.o

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

Fra il compianto di quanti lo conobbero, spirò ieri, soccombendo a lunga e crudele malattia, stoicamente sopportata

Domenico nob. de Venier

Capo ufficio al Lloyd austriaco.

Con l'animo straziato, il figlio **Mario**, i fratelli **Pietro** e **Giorgio nob. de Venier** insieme alle mogli e ai figli rispettivi, la sorella **Ida Massini nob. de Venier** insieme alla figlia, a nome anche degli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà oggi 18 corr. alle ore 5 pom.. partendo il convoglio funebre dalla cappella del civico Ospedale direttamente al Camposanto.

Trieste 18 Agosto 1904.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

Le sottoscritte, a nome anche di tutti gli altri congiunti, immerse nel più profondo cordoglio, partecipano agli amici e conoscenti il decesso della loro adorata

GIULIETTA

avvenuto ieri dopo brevi sofferenze, nella verde età di anni 8.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Giovedì 18 corr. alle ore $4\frac{1}{2}$ pom. direttamente al Camposanto.

Trieste, 17 Agosto 1904.

Famiglie BLASICH-RANGAN.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

RINGRAZIAMENTO.

A tutte quelle cortesi persone che in varî modi presero parte al mio dolore, tanto durante la malattia che nella morte del mio adorato marito, porgo i più sentiti ringraziamenti, ed uno speciale ringraziamento di cuore all'egregio sig. Hild, procuratore della spett. ditta Greinitz Neffen.

Carla ved. Ferrui.

Trieste, 17 Agosto 1904.

GIULIA vedova SCARPA

spirava improvvisamente a Genova addì 15 corrente.

I desolati figli, in unione ai parenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Ringraziamento

La sottoscritta affranta dal dolore per la perdita del suo indimenticabile marito

GERMANO ZUECH

I. R. Capitano Distrettuale i. p.

si fa un dovere di esternare i suoi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che vollero partecipare al suo lutto sia coll'invio di condoglianze e di fiori, sia col partecipare ai funerali. Speciali grazie a Sua Eccellenza il Signor Luogotente Conte Goess, agl'illustrissimi Signori Impiegati luogotenenziali, all'illustre Signor Capitano Distrettuale di Lussino Iginio Cav. Scarpa, agl'Incliti Municipi di Cherso e Lussinpiccolo, nonchè alle i. r. Autorità locali.

RACHELE Ved. ZUECH nata FILLINICH

CHERSO, 15 Agosto 1904.

Ringraziamento

La famiglia **Ostrogovich** profondamente commossa per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria del suo amatissimo

Avv. Giuseppe Dr. Ostrogovich

ringrazia tutti dall'intimo del cuore.

Sente poi il dovere di porgere uno speciale ringraziamento alla Spettabile Camera degli Avvocati per la viva parte presa al suo lutto.

TRIESTE, 17 Agosto 1904.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

DONNA di servizio cercata da piccola famiglia, due ore mattina, due ore dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 4278

SIGNORINA pratica dei lavori di scrittoio, buoni attestati, conoscenza italiano, tedesco, trova pronta occupazione. Indirizzo Piccolo. 4261

CERCO cameriera restaurant, cuoca e serva trattoria, cantiniere, cuoca, domestica. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 4268

CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Antonio Cillo, Piazza Grande. 4269

CERCASI servetta per piccola famiglia. - Via Giovanni Boccaccio N. 1, p. 3. 4253

CERCASI servetta per persona sola. Indirizzo Piccolo. 4255

CERCO brava ragazza. Indirizzo al Piccolo. 4236

CERCANSI famigli che sappiano guidare; preferiti territoriali. Indirizzo al Piccolo. 4230

CASSIERA-venditrice conoscente tedesco e tenitura libri semplice cercasi. Indirizzo Piccolo. 4287

CERCANSI garzone stiratrici, 4 corone settimana. Stabilimento via Ronco 6. 4292

APPRENDISTA meccanico età 14 anni cercа Pietro Stolfa. Rivolgersi Piazza Nicolò Tommaseo, dalle 11 alla 1. 9702

SIGNORINE bella presenza cercano posto quale venditrici o cassiere. Indirizzo al Piccolo. 4235

STIRATRICE cercasi prontamente per famiglia due volte al mese. Indirizzo Piccolo. 4207

STIRATRICE cerca garzona con paga. Piazza Carlo Goldoni 10, IV. 4198

CERCASI prontamente prestaservizi, buonissime informazioni. Stadion 4, I, sinistra. 4204

CERCO prontamente ragazzo con paga. - Indirizzo al Piccolo. 4215

CERCASI prontamente praticante con bella calligrafia. Indirizzo al Piccolo. 4205

CERCASI donna di servizio per tutto il giorno. Via Chiozza 33, porta 5. 4190

CERCANSI garzona stiratrice e brava mezza lavorante. Via Giuseppe Gatteri 54. 5578

CERCASI signorina oppure giovane vedova che conosca discretamente lingua tedesca con discretissima, corrente scrittura, mercede mensile cor. 50 con sperabile futuro aumento. Offerte sub «Signorina» qui al Piccolo. 5573

CERCASI brava domestica. Corso 4, I. 5569

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via Pietà 39. 5562

OREFICE cerca ragazzo per lavoratorio, anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 4129

CERCASI per fuori perfetto corrispondente italiano, tedesco, eventualmente conoscenza francese o inglese, pratico ramo marittimo. Indirizzo Piccolo 4152

CERCASI prontamente garzona stiratrice. Via Zonta 3, secondo. 5551

AGENTE **di commercio cerca occupazione presso negozio coloniali, salsamentario, droghe, liquori. Offerte sub «Commestibili» al Piccolo.** 4272

200 corone premio chi procura tosto occupazione a giovanotto conoscente tre lingue, bravissimo affarista. Offerte «Anche viaggiatore» Piccolo. 5568

OFFRESI giovane esperto compilazione ruoli popolazione, modeste pretese. Indirizzo Piccolo. 4256

GIOVANE esperto nella corrispondenza tedesca, italiana, cerca occupazione miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4241

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, serbo-croato, spagnuolo, portoghese, cognizioni lingua francese ed ungherese, abile venditore, offresi a ditta primaria per pronto collocamento. Offerte sub «Stabile» al Piccolo. 4208

OFFRESI signorina per cassiera miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 4029

GIOVANE già impiegato ferroviario, ventiquattrenne, conoscenza italiano, tedesco, slavo, ottime referenze, cerca occupazione miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4107

ISTRUZIONE

PROFESSORE tedesco per matematica cercasi. Offerte sub «Abiturient» Piccolo. 4200

ISTITUTO educativo Collegio Convitto per ragazzi. Programmi dalla direzione. 3400

DEMOISELLE diplômée donne leçons de grammaire, de littérature et conversation français, prix moderé. Via Zovenzoni N. 3, II étage, porte 49. 4062

AFFITTANZE

CERCASI **magazzino grande, anche umido ed oscuro per tre mesi. Indirizzo Piccolo.** 4263

CERCASI stanza ammobiliata, centrica posizione, ingresso libero, stufa. Offerte «Solitudine» Piccolo. 4264

SIGNORINA cerca stanzino ammobiliato presso distinta famiglia, modicissimo prezzo. Offerte sub «Impiegata» Piccolo. 4217

CAMERA ammobiliata con costo cercano due giovani tedeschi. Offerte con prezzo sub «Bescheiden» al Piccolo. 4221

CERCO stanza ammobiliata con costo, vicinanza Stazione meridionale. Offerte sub «Tony» Piccolo. 4219

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero (dalla scala), Offerte «Chiaro» Piccolo. 4210

DA affittare prontamente causa partenza quartiere tre camere, camerino, grandissima cucina. Via Kandler. Indirizzo Piccolo. 4231

AFFITTA signora sola stanza ammobiliata, eventualmente costo. Chiozza 26, I. 5555

AFFITTASI prontamente una camera vuota, vicinanze Barriera vecchia. Indirizzo Piccolo. 4254

AFFITTASI stanzetta ammobiliata a impiegata, volendo anche costo. Indirizzo Piccolo. 4257

AFFITTASI al mare stanza ammobiliata. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV. 5557

AFFITTASI Acquedotto 87, un bellissimo quartiere quattro stanze, camerino, acqua, gas, prezzo minimo. Informazioni portinaia. 4189

AFFITTASI stanza vuota, comodità cucina. Massimo Azeglio 2, porta 10. 4192

AFFITTASI camera vuota o ammobiliata, ingresso libero. Madonnina 8, III. 4197

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, parchettata, sul davanti, ingresso libero, massima nettezza, 15 fiorini mensili, presso distinta piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 4201

AFFITTASI camerino vuoto, corone 6 mensili antecipate. Via Rigutti 34, I. 4212

AFFITTASI stanza vuota 24 agosto. Via Bosco 14, IV. 4218

AFFITTASI camerino ammobiliato 24 agosto. Spiridione 12, IV, destra. 4216

AFFITTASI stanza vuota signora, signorina. Rivolgersi Piazza Barbacan 2, primo piano. 4048

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata con o senza costo, I piano. Indirizzo al Piccolo. 4227

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata presso signora sola. Nicolò Machiavelli N. 1, III piano. 4251

AFFITTASI camera comodo cucina, acqua. Gretta. Indirizzo al Piccolo. 4252

AFFITTASI elegante grande stanza ammobiliata. Via Geppa 18, porta 7. 5583

AFFITTASI una camera ammobiliata con due letti a due giovani di buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4259

AFFITTASI via Armeni stanza vuota, cor. 12 mensili. Indirizzo al Piccolo. 9703

AFFITTASI stanza, comodità cucina. Rivolgersi Poste nuove 10, porta 8. 4298

AFFITTASI a S. Giovanni, dietro la chiesa, campagna Aite ex Morpurgo, quartiere tre stanzette, bellissima cucina, tutto a nuovo fior. 160. soltanto famiglie senza bambini. 4301

AFFITTASI bella stanza bene ammobiliata, volendo due letti. Indirizzo al Piccolo. 4051

AFFITTASI una eventualmente due stanze elegantemente ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 4134

AFFITTASI quartiere due camere, cucina, acqua, gas. Gretta, via Cisternone. 4182

AFFITTASI **piccoli quartieri comfort moderno, S. Giustina Salita Promontorio. Rivolgersi Buttoraz e Ziffer.** 5515

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Sebastiano 4, II. 5550

AFFITTANSI due quartieri, quattro e due camere, accessori, comfort moderno, prezzo da convenirsi. Canova 13. 5521

AFFITTANSI camera, cameretta bene ammobiliate, buon costo, trattamento famigliare. Maria Maggiore 1, III. 4273

AFFITTANSI due stanze chiare, parchettate, gas, ingresso libero, uso scrittoio. Portinaio via Poste 10. 4271

AFFITTANSI camera, camerino, cucina fior. 180; tre camere, cucina fior. 240; quattro camere, cucina fior. 260. Madonnina 31, Trampus. 5567

AFFITTANSI quattro stanze, giardino, corone 600. Pauliana 6. 5570

AFFITTANSI stanza vuota, stanza ammobiliata, costo. S. Giovanni 7, I. 5577

AFFITTANSI a signore solo camera da letto e salotto, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 4199

AFFITTANSI due stanze comodità cucina a distinta persona sola. Indirizzo al Piccolo. 4206

AFFITTANSI via Conti 38, Petronio 5, tre camere, camerino, cucina, acqua, prezzi convenirsi, grande ribasso. 4220

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, ingresso libero. Via Squero nuovo 13, II, destra. 4236

AFFITTANSI una o due stanze, comodo cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 4245

ANCHE prontamente affitta signora stanza vuota, fior. 7. Indirizzo Piccolo. 4249

BELLA stanza ammobiliata volendo costo affittasi. Via Boschetto 13. 4191

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, vista Corso, Piazza Goldoni, presso coniugi tedeschi. Indirizzo Piccolo. 4258

PRIMO settembre affittasi stanza vuota f. 7. Via Boschetto 11, II. 4225

PIAZZA della Borsa N. 14, III, affittasi stanza elegantemente ammobiliata. 5575

PULITISSIMA stanza, bene ammobiliata, affittasi signori. Stadion 17, terzo, sinistra. 4196

DISTINTA famiglia affitta una, due stanze ammobiliate. Stadion 29, III piano. 4282

SUBAFFITTASI splendido quartiere tre grandi camere e cucina, tutto lusso, primo piano. Via Petrarca 7. 4262

STANZA ammobiliata affittasi con ingresso libero per un signore. Nuova 24, III. 4279

STANZA chiara, buon vitto, affittasi fior. 28. Fontanone 16, III. 4275

ULTIMO quartiere tre camere, camerino, cucina affittasi per fior. 340. Piazza Leonardo da Vinci 2, IV piano, destra (dietro il Giardino Pubblico). 5574

DISTINTA signora trova bella stanza vuota, ingresso libero, pressi Corsia Stadion. Indirizzo Piccolo. 4243

CASE Salita al Promontorio e via Remota affittansi quartieri due e tre camere e camerino con cucina per il 24 agosto. 4299

STANZETTA ammobiliata, costo, affittasi. Silvio Pellico 10, giardino. (Piazza Goldoni.) 4211

SIGNORA sola affitta 2 stanze vuote, ingresso libero. S. Nicolò 13. 5544

STUDENTI trovano prontamente stanza grande, chiara, costo. Giulia 27, primo. 4202

SIGNORA affitta pel 24 a distinte persone stanza davanti vuota con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 4187

GRANDE stanza elegantemente ammobiliata affittasi mite prezzo. Via S. Giovanni 7. 4203

APPIGIONASI quartierino secondo piano 3 camere, camerino, causa trasferimento in altra città. Indirizzo Piccolo. 3813

BELLISSIMO quartiere di 4 stanze affittasi prezzo molto conveniente 24 agosto Belvedere 31. 4080

SCUOLA Nuova 2, fermata nuova elettrovia, affittasi magazzino qualunque uso. 5522

COMMERCIALE 32, casa nuova, affittasi quartiere due e tre stanze. 3920

CORONE 460 più acqua, affittasi quartiere di due camere, camerino, cucina in via Donadoni N. 22, casa nuova, tutto comfort. 4065

CAUSA trasloco subaffittasi all'angolo di via Galileo-Giulia quartiere di due camere e cucina cor. 400. Casa nuova; tutto comfort. 4065

APPIGIONASI dal 24 agosto quartiere tre stanze, camerino, cucina, soffitta, cesso inglese, gas, in primo piano casa signorile, pigione cor. 900 più accessori. Per informazioni al Piccolo. 4144

VILLINO nuovo sotto floricultore German affittasi quartiere quattro grandi stanze, cameretta, camerino bagno, cucina, cantina, giardino, Aurisina, gas, massimo comfort. Rivolgersi S. Nicolò 7, I piano. 4145

VIA Giuseppe Gatteri stabile nuovo N. 44 affittansi diversi quartieri di tre, due, una stanza camerino cucina, eleganza, comodità del tutto moderna. Rivolgersi nello stabile stesso. 5359

VIA Alfieri e Canova casa Pagliaro affittansi grande magazzino adatto per industria pellami, spugne, altra bottega di cantone per commestibili, drogheria, macelleria, detta più piccola per spaccio vini, latteria, erbaggi. Rivolgersi stabile stesso. 5360

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI prontamente scrittoio grande usato ed un copia lettere. Offerte con prezzo e grandezza indicata sub «Scrittoio» Piccolo. 5558

CERCANSI due materassi lana buonissimo stato. Offerte «Luigi» Piccolo. 4250

CERCASI armadietto-libreria pochissimo usato. Gentili offerte «Pronta cassa» Piccolo. 4223

ACQUISTANSI letti, armadi, materassi, scrittoi, armi, oggetti antichi. Beccherie 22. 9699

VENDO macchina Singer buonissimo stato, causa partenza, prezzo mite. Via Poste 13, III, sinistra. 4265

DA vendere due letti moderni e una susta. Indirizzo Piccolo. 4194

DA vendere sofà, poltrone e altro; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4237

DA vendere due letti con suste, diversi mobili. Via Piccolomini N. 4, portinaio. 4266

VENDESI causa partenza elegante pianino quasi nuovo, voce melodiosa. Indirizzo Piccolo. 4260

VENDESI piano buono stato causa trasloco f. 35, Arcata 14, p. 6. 4244

VENDESI prontamente un tinazzo per vino contenente circa 350 ettolitri in buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 4234

VENDESI causa partenza finissima stanza pranzo completa. Indirizzo Piccolo. 4188

VENDESI macchina da cucire Singer nuovissima, occasione partenza, prezzo mite. Via Caserma N. 16, piano IV, porta 12. 4186

VENDESI villino per due famiglie fiorini 12.000. Piazza Goldoni 10, portiere. 5566

VENDESI prontamente scansia da spais. Vincenzo Scussa 3, I, sinistra. 5565

VENDESI bravissimo cane caccia di ferma. Razza Vittorio. Via Giulia 6. Trattoria Speranza. 5553

VENDESI **prontamente motore a gas prezzo mite. Rivolgersi Exner, via Stazione.** 4626

VENDESI portone rovere ottimo stato. Grumula 4, II, ore 2-3. 5584

VENDESI letto grande con susta causa trasloco. Acquedotto 13, porta 11. 4280

VENDESI finimento camera da ricevere; prezzo mite. Via Fonderia 12, III. 4286

VENDONSI **serramenti porte, finestre, vetrine con grandi cristalli ed altri materiali di demolizione. Rivolgersi Buttoraz e Ziffer.** 5515

VENDONSI buon prezzo: libreria, quadri, tavolo buffet, armadio cucina. Cereria 6, III, sinistra. 4059

VENDONSI diversi utensili di famiglia; letto, sgabello, lavamano, macchina Wilson, diverse lastre ferro, bottiglie ed altri oggetti, tutto compreso fior. 20. Ponte Fabbra 2. 4297

VENDONSI immediatamente diversi mobili causa partenza. Corso 23, III piano. 4291

VENDONSI 4 quadri di Canova, prezzo conveniente. Piazza Barbacan 4, piano terzo. 4048

VENDONSI armadio, letto completo, sgabello moderno, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4222

VENDONSI: letto, paglericcio imbottito quasi nuovo. Foscolo 16, IV, porta 22. 4213

VENDONSI mobili usati causa trasloco. Acquedotto N. 21, I. 5579

VENDONSI ottimo stato sei poltroncine, canapè, foderati stoffa. Caffè Rossetti. 5556

VENDONSI: bicicletta Puch quasi nuova fior. 70, macchina cucire da sarto fior. 20, armadio quattro cassetti fior. 10, specchio grande fior. 10. Antonio Cillo, negozio Piazza Grande. 4269

VENDONSI entro il 24 agosto, per cessazione del lavoratorio, ancora due stanze letto a fiorini 240, 260; una appena ultimata finissima fiorini 320; vendonsi tutti i materiali e ordigni fino l'8 settembre. Piazza Valle 1, falegname. 4001

VENDONSI: chiffonier, divano con cassetto, specchio, modiglione, prezzo conveniente. Rivolgersi Giuseppe Gatteri 48, negozio erbaggi. 4044

VENDEREBBESI polizza liberata da incassarsi in quattro anni corone 320 per corone 200. Indirizzo Piccolo. 4247

BOTTEGHINO bene avviato buona posizione, piccolo affitto. Rivolgersi appalto Piazza Caserma. 4214

SEDIE **di canna d'India nuove, vendonsi a prezzi d'occasione. Indirizzo Piccolo.** 4281

SINGER nuovissima, garantita cinque anni, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4274

BICICLETTA Puch nuovissima, mai adoperata, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4274

BICICLETTA nuovissima vendesi causa partenza prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 4242

SPECCHI **con bellissima incorniciatura dorata vendonsi sotto prezzo. Indirizzo Piccolo.** 4281

LAMPADE gas sotto prezzo fabbrica vendonsi. Ernesto Rocco, S. Nicolò 11. 4294

GRAMMOPHONO nuovo da concerto con dischi vendesi metà prezzo. Via Alessandro Volta 8, I, porta 3. 4296

OCCASIONE due letti moderni nuovissimi con suste mai adoperate fiorini 32 assieme; altro due persone con susta nuovissima; altri usati vendonsi. Barriera vecchia 14, I. 4295

MACCHINA scrivere americana prima classe, buono stato, vendesi buon prezzo. Geppa 18. 4293

DUE splendidi tappeti nuovissimi vendonsi prontamente. Torre bianca 20, terzo. 80

19 fiorini vendonsi armadio, sofà, lavamano Indirizzo Piccolo 4302

LAMPADA petrolio dorata da appendere vendesi fior. 8. Indirizzo Piccolo. 4248

SINGER originale vendo fior. 22 mezza nuova. Indirizzo al Piccolo. 4238

VILLINO nuovo via Rossetti N. 786, vis-à-vis Sanatorio, con buona rendita, composto di quindici locali, più poggiuolo, cantina sotterranea, soffitta, legnaia, acqua, gas, con 180 tese quadrate fondo vendesi per 24.000 fiorini. Esclusi mediatori. 4010

MACCHINA Singer ottimo stato vendesi prezzo mite. Via S. Servolo N. 11, II. 4267

LAMPADE gas, petrolio, sparherd, canapè prezzo mitissimo Via Vienna 15, II. 4270

OCCASIONE vendesi bene avviato negozio mode, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4273

FAMIGLIA tedesca vende causa partenza un armadio lucido, un armadio con cassetti ed arredi di cucina. Via Gallileo 3, I. 5554

OCCASIONE vendo due letti, sgabelli, chiffonieri, divanetto, poltrone rosse, scrittoio con cassetti, elegante letto di ferro, altro con testiera alta. Chiozza 15, II. 4232

CAUSA partenza vendonsi: pianoforte, tavolo giuoco, sedie, tavoli e banchi da giardino, ed altri oggetti. Rivolgersi Exner, via Stazione. 5580

BOTTI e barili vuoti vendonsi e compransi. Rivolgersi premiata cantina Caldara, via Geppa 15.

LINEA TELEFONICA vicinanza giardino Stazione vendesi prontamente. Informazioni presso Consorzio vetturali, S. Maurizio 13. 4035

VENDESI bellissima chiusura scrittoio compreso pavimento. Squero nuovo 11, magazzino. 4068

RARISSIMA occasione falegname vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

100 corone smarrì povero giovane. Onesto rinvenitore pregato portarle al Piccolo o alla Polizia ove riceverà adeguata onesta mancia. 4233

SMARRITI occhiali signora Piazza Goldoni; mancia portandoli Via Boschetto 12, II porta 5. 4057

DIVERSI

VIOLETTE belle non divagate... Che i granchi poverini sono di voi entusiasmati! 4229

LONTANO dagli occhi causa Voi... 4284

PEPI. Lettera scritto, fermo posta Barriera. Onestà. 4283

QUELLA GENTILE. Sta bene. Quando, quando Le potrò parlare? Mandai ieri. Cordiali. 4228

CICLAMINO. Costernatissimo delle cattive notizie, parevami che qualchecosa di sinistro era accaduto. Consolami miglioramento, anch'io penso sempre. Dirigere negozio. Ottimamente. 4303

NEBA. Non potevo venire parto Napoli. Penso sempre a Te. Ritorno con 4. Infiniti. 5581

30 tanto triste, sta bene ritorna 22, spero anche tu ritornerai presto, tutto guarito; vorrei non posso dire; pensa sempre a chi tanto t'ama. Saluti affettuosi L. 4289

20. Sta bene; molto addolorata; spero tutto sorriderà presto. Saluti. Rosi. 4290

FRANCESCA. Oggi con sommo piacere ricevuto cara tua, amami e credimi sempre Tuo. 4288

NINFA EGERIA. Bandisci idee funeste. - Andrà bene. Vivo soltanto tuo pensiero. Angelo mio mio, tecum... libens. Werther. 4246

AMICO. Perchè non avvisarmi l'ora che passi in bicicletta. Compresi? 5571

STRIGUTA adorata. Tante cose care inviati chi a te pensa costantemente. Tua. 46

16 Aprile cartolina tempo bello spero pioggia. 5563

GIOVANE buona posizione cerca conoscenza signorina con industria o piccola dote scopo matrimonio. Scrivere posta centrale sub «Prontamente». 5564

SIGNORE media età desidera conoscere signora 35-40, piccola dote, scopo matrimonio. Offerte posta restante «Sincerità» verso ricevuta giornale. 4239

PERSONA che domenica prese ombrellino nel tramway Opicina, pregata gentilmente portarlo Piccolo. 4092

GIOVANE trentacinquenne, azienda molto bene avviata, cerca persona, impiegato, signorina, conoscenza corrispondenza italiana, tedesca, con 4000 fiorini, occupandosi due ore giorno riceverebbe fiorini 1000 annui, capitale assicurato. Offerte firmate «Commercio 4000» al Piccolo. 4276

DITTA protocollata cerca piccolo mutuo. Offerte sub «Mutuo» al Piccolo. 5560

CERCASI socio con piccolo capitale per azienda bene avviata. Offerte sub «Socio» al Piccolo. 5559

CERCANSI 7000 a 8000 corone seconda intavolazione sopra villino città, valutato cor. 30.000, prima intavolazione cor. 15.000, buon interesse. Offerte sub «1500» Piccolo. 5572

CERCANSI fior. 2000 a 20.000 per prime e seconde intavolazioni, interessi dal 5 al 6%. Indirizzo Piccolo. 3295

PER azienda commerciale che tratta articolo correntissimo cercasi socio cooperatore con 30.000 corone, oppure solamente capitale a ottime condizioni, con garanzia, estinguibile in 4-5 anni. Offerte non esclusi mediatori sub «Capitale 30.000» al Piccolo. 4285

SOCIO capitalista (diecimila corone) viene ricercato per ampliare azienda commerciale lucrosa. Offerte al Piccolo sub «Fortuna». 5576

CERCASI persona seria che disponga 1250 fiorini rappresentandomi sopra piazza Trieste; accettasi anche come socio. Serie offerte «Leone» Piccolo. 4224

CERCO fior. 100 verso solida garanzia. Indirizzo al Piccolo. 4209

FAMIGLIA di cuore prenderebbe creaturina a costo. Indirizzo Piccolo. 4193

TRASLOCHI assumonsi prezzi modicissimi. Rivolgersi via Gelsi 9, IV, ore 3-6 pomeridiane. 4230

PIANINI riconosciuti i migliori, Stabilimento Magrini. Via S. Giovanni 2. 4240

PIANINI, pianoforti delle fabbriche mondiali Steinway e Sons d'America ed altri simili, scambio, noleggio, vendita anche rate. Salone «Germania», Cavana 13. 4277

SARTA riceve in casa qualsiasi lavoro in commissioni, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 4195

CAUSA partenza vendonsi: grande credenza stanza pranzo, chiffonieri, sgabelli, armadio, sedie, canapè canna d'India, tavolino peluche, altri articoli, esclusi rivenditori; affittansi due stanze ammobiliate, una ingresso libero. Maurizio 3, II, sinistra. 5561

PULITURA di cortine, pizzi, guanti, piume, si tagliano cappe in qualsiasi genere di stoffe. Via Fontanone 14, porta 9. 5461

VENDITA con grande ribasso cortine colorate, bianche, tappeti da tavola e copertori da letto. Jess, Barriera 15. 4300

ILLUMINAZIONE per giardini, finestre ecc. a prezzo molto più vantaggioso che coll'uso di candele si ottiene coi miei lumini da notte di paraffina a centesimi otto il pezzo; durata 14 ore circa. Iurcev, Acquedotto 9. 3609

MARSALA specialità della ditta Vittorio Maramaldi, vendita esclusiva a rivenditori. Spedizioni. 3575

CELEBRI **professori di medicina raccomandano l'efficace Tintura Stomatica del farmacista Pocoli, Lubiana. Commissioni verso rivalsa.**

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8 e 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9598

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto giovedì 18 agosto alle 9 ant.

Chiffonier a una porta, armadi a quattro cassetti, credenza a lucido, divano in stoffa, sgabelli con marmo, trumeau con marmo, specchi, con cornici a lustro, orologio regolatore a susta, sedie e tavolo da pranzo.

Fustagni spinati, flanelle diverse, calze di lana e cotone per uomo, donna e ragazzi, calze di seta e di filo di Scozia, tovaglie e salviette, coperte di lana e di cotone, fornimenti di coltrine e copertori, chiffon e Shirting, ricami, merli, traliccio, piquet bianco e colorato, tela casalina, asciugamani, fazzoletti, tela per lenzuola e per camicie, stracci di lino, domestic, cotonina, mussolina, maglie di cotone e di lana, rigatino, oxford, zephir, satin colorati, battiste, creton, foulards, ecc. ecc.